

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 12 - Dicembre 2024

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY



**Si conclude un altro anno trascorso insieme a narrare
la vita della città e della sua gente.**

**Ci congediamo dal 2024 con la speranza di potervi essere accanto
per documentare storie quotidiane sempre migliori, avvenimenti lieti
e iniziative per la valorizzazione del nostro patrimonio, culturale e umano.**

DA QUESTE PAGINE, BUON 2025!

SPETTACOLO

Paolo Notari e Valeria Visconti con Vanoni e Paoli sul palco del “Giuseppetti”

di Anna Maria Panattoni

Dopo cinque anni di stop, ieri sera a Tivoli ha ripreso vita la tradizione di uno spettacolo di Natale a sostegno del Villaggio “Don Bosco” di Tivoli.

Nell'introduzione, Alessio, uno dei Ragazzi di Don Benedetto, ha riportato alla memoria i 60 anni nei quali l'appuntamento è stato condotto prima da Corrado e poi da Fabrizio Frizzi.

E così il 2024 si è recuperato l'impegno a fianco della Fondazione attraverso un altro appuntamento importante, quello “senza fine” tra Ornella Vanoni e Gino Paoli, interpretati da uno strepitoso Paolo Notari e da una sensazionale Valeria Visconti.

Il pubblico, attento e partecipe, cantando insieme ai solisti, si è lasciato condurre nel sogno di un dialogo immaginario Vanoni-Paoli, icone melodiche della musica italiana, amate da intere generazioni.

Senza fine, Il cielo in una stanza, Io ti darò di più, La musica è finita, Che cosa c'è, E m'innamorerai, Una lunga storia d'amore, L'appuntamento, Vai Valentina, Quattro amici al bar, La voglia, la pazzia, Tristezza, La gatta, Ti lascio una canzone e tanti altri successi hanno ripercorso la strada dei ricordi, la vita dei due interpreti – oggi felicemente novantenni – e la storia della canzone d'Italia.

Il valore aggiunto dello Spettacolo? La sapiente regia di Sabino Morra e le esecuzioni dal vivo di una band di maestri fortissimi (il pianista/tastierista e direttore musicale Davide Caprari, reduce da Bagnara Calabra come vincitore del prestigioso premio “Mia Martini”; Mimmo Scaricamazza alle chitarre; Roberto Fabietti al basso; Marco Lorenzetti alla batteria e Benvenuto Mezzanotte al sax).

Un grazie speciale a quanti hanno profuso la loro opera per la riuscita della serata, al Presidente, ing. Mario Minati, all'amico di sempre Franco Nero, al prof. Paolo Palombi e a tutti agli intervenuti, sostenitori dell'intento formativo di Don Benedetto.

È stato proprio lui a congedare il pubblico e gli artisti con un sentito augurio per le imminenti festività e per la ripresa di nuovi eventi artistici a fianco del Villaggio.

Un grazie speciale agli Amici di sempre *Foto Ferro Studio* per le splendide foto messe a disposizione e a Marco Santolamazza per le puntuali riprese.



Alessio con il Presidente, ing. M. Minati



Paolo Notari con Valeria Visconti



Don Benedetto con Paolo Notari e Franco Nero



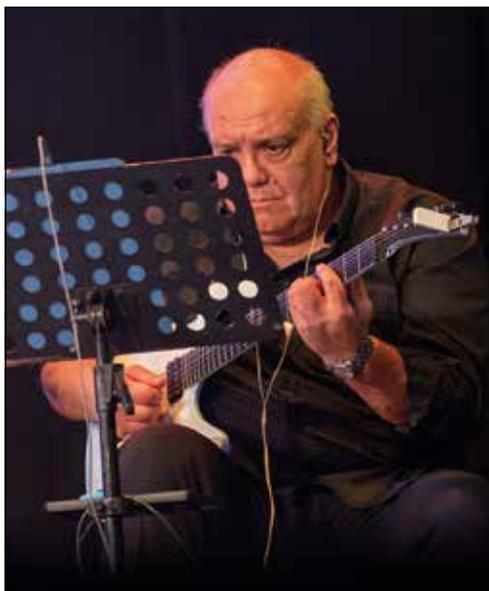
Il Presidente Minati con il dott. Paolo Palombi



Scatti ricordo di una serata indimenticabile



continua a pag. 4



I musicisti



Davide Caprari



Valeria e Paolo interpretano strepitosamente Gino Paoli e Ornella Vanoni

Cambio al vertice in Polizia di Stato



Foto Comune di Guidonia-Montecelio

La dott.ssa Paola Pentassuglia insieme al Sindaco di Guidonia-Montecelio dott. Mauro Lombardo che Le ha espresso il ringraziamento personale e dell'intera Amministrazione di Guidonia-Montecelio



Foto Comune di Tivoli

Il Sindaco di Tivoli dott. Marco Innocenzi riceve il dott. Cosimo Bari

Dal 2 dicembre scorso, il nuovo Dirigente del Commissariato di Tivoli-Guidonia Montecelio è il dott. Cosimo Bari.

Nella Polizia di Stato dal 1994, nel 2000 è stato di Vice Dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria della Sardegna a Cagliari.

Nel 2003 assume la dirigenza del Commissariato di Luino (Varese), per poi rientrare a Cagliari nel 2006: è vice questore aggiunto, vice dirigente della Squadra Mobile, dirigente-supplente della Divisione Anticrimine della Questura di Cagliari e vice dirigente della Divisione Amministrativa. Nel 2012 è a capo dell'Ufficio immigrazione e dal 2017 assume l'incarico di vice dirigente della Digos. Dal 2018 è alla guida della Polaria. Ora porta il suo valido contributo professionale nella nostra Città.

Alla dott.ssa Pentassuglia, cui dott. Bari succede, i ringraziamenti per l'impegno e la professionalità profusi, che hanno consentito il raggiungimento di risultati significativi per la sicurezza delle nostre Città.

Da questa pagina esprimiamo gratitudine alla carissima Paola, Dirigente e Donna di grande sensibilità, e auguriamo a Lei e al nuovo Dirigente, sempre nuovi incarichi di responsabilità, al servizio delle Comunità dello stato.

“San Giovanni Evangelista”: il ringraziamento per l'ospedale risanato



Il 9 dicembre di un anno fa Tivoli piangeva le vittime e gli ingenti danni all'Ospedale “San Giovanni Evangelista”, indispensabile risorsa sanitaria di un amplissimo bacino d'utenza, piagato da un terribile incendio notturno.

La Città, con le autorità civiche, militari, sanitarie e religiose, unitamente al personale e ai fedeli, ha commemorato le vittime della sciagura e ringraziato il Signore con una S. Messa celebrata – nella cappella al piano d'ingresso alla struttura – da S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli e di Palestrina, da Don Jean Junior Arsène Lette, Cappellano dell'Ospedale, e da don Andrea.

Il recupero dell'Ospedale civico è stato fortemente voluto, sostenuto e reso possibile dall'impegno di molti, a vari livelli, per restituire opportunità di cura, di salute e lavoro: negli interventi di Marco Innocenzi Sindaco di Tivoli e della dott.ssa Silvia Cavalli, Commissario Straordinario della Asl Roma 5, la gratitudine e la consapevolezza dell'importanza di poter disporre di nuovo di un polo efficiente e valido.

La cerimonia di riapertura della Chiesa di Sant'Andrea

di A.M.P.

Una cerimonia sentita e partecipata quella che ha siglato nel pomeriggio del 30 novembre scorso la riapertura della Chiesa di Sant'Andrea a Tivoli, uno dei luoghi in cui la vita di molti Tiburtini si è incontrata, attraverso il Signore, con quella degli altri e con figure sacerdotali importanti per la Comunità.

In processione è stata recata da San Biagio a Sant'Andrea la statua della Madonna di Lourdes ed è stata celebrata la Messa dal Vescovo di Tivoli e di Palestrina S.E. Mons. Mauro Parmeggiani.

Sono stati benedetti i luoghi, ripristinati al culto, e il nuovo altare.



Foto G. De Angelis



Foto G. De Angelis

La comunità dei fedeli raccolta in preghiera

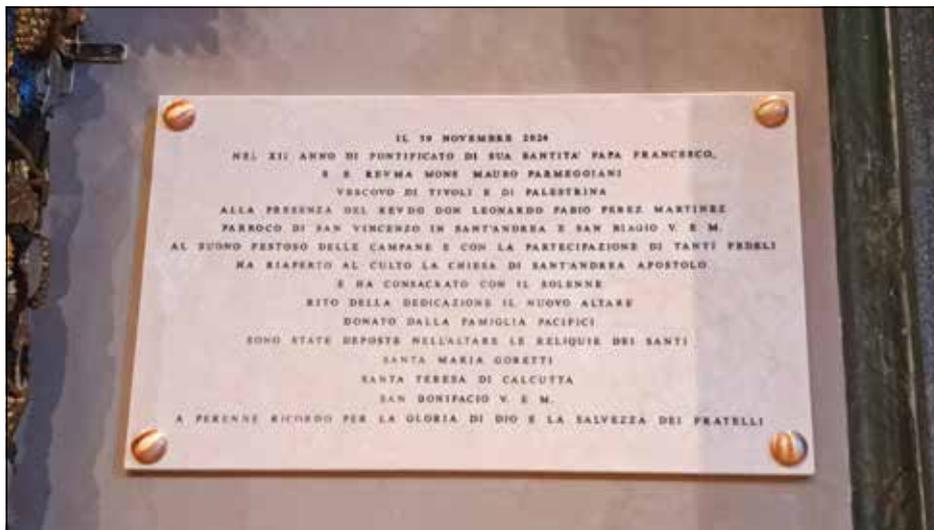


Foto G. De Angelis

I luoghi restaurati e le iscrizioni che documentano i restauri degli interni e degli oggetti devozionali

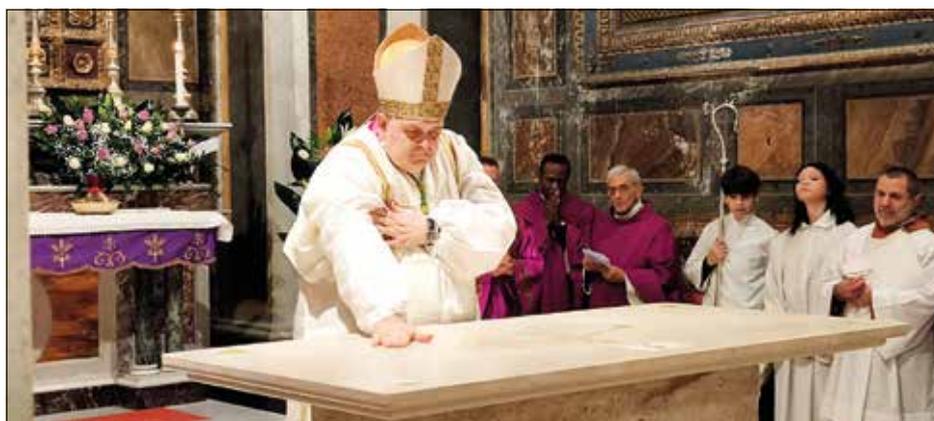


Foto G. De Angelis

Il Vescovo benedice col crisma il nuovo altare

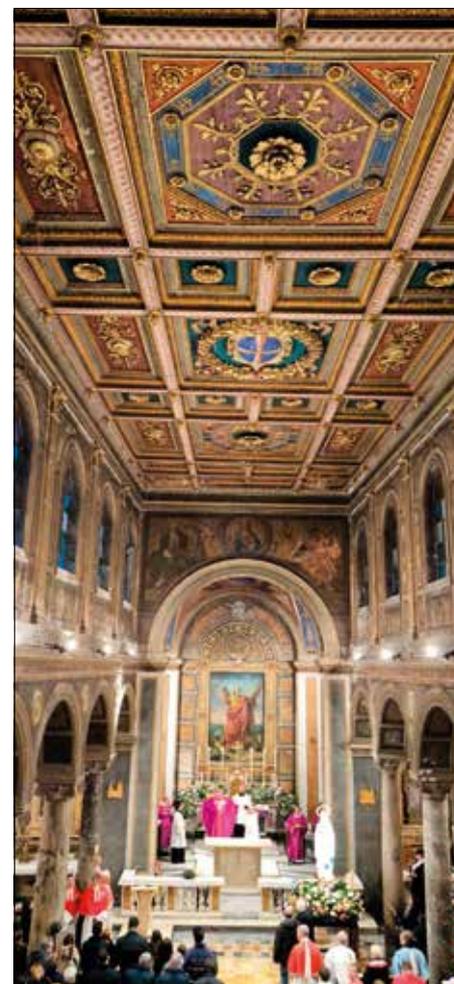


Foto G. De Angelis



Foto G. De Angelis

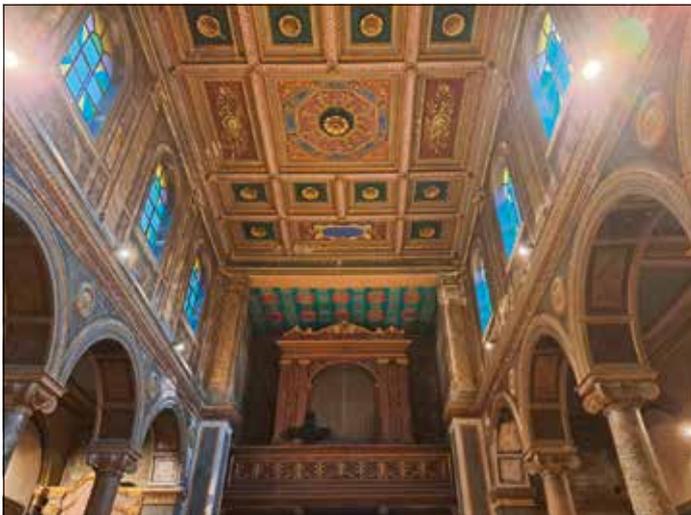


Foto G. De Angelis



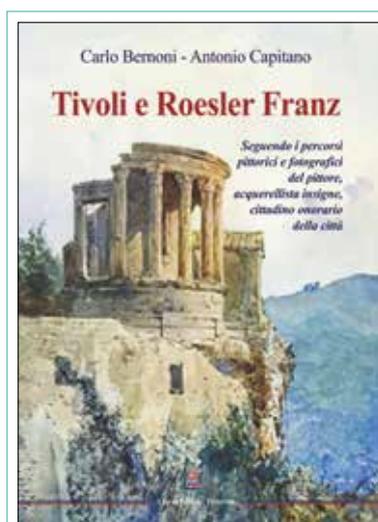
Foto G. De Angelis



Scheda n° 211

Sezione: Roesler Franz e Tivoli

a cura di Roberto Borgia



La bibliografia sul rapporto tra la nostra città e il pittore Ettore Roesler Franz (1845-1907) si arricchisce con un altro volume, particolarmente importante, a firma di Carlo Bernoni e Antonio Capitano, con prefazione di Renato Mammuccari, dal titolo: "Tivoli e Roesler Franz".

Poche parole sugli autori: Carlo Bernoni, nipote di Adolfo Scalpelli, unico allievo proprio di R. Franz, da anni si dedica alla riscoperta e all'illustrazione delle opere dell'artista romano, con una ricerca minuziosa non solo dei suoi acquerelli, ma anche delle foto (è presente infatti l'apposito capitolo: "Alcuni cenni su Ettore Roesler Franz, pittore e fotografo"), foto che Franz andava scattando con la Kinegraphe della ditta Schaeffner, tipo Reflex del peso di 1300 gr per lastre di vetro cm 10x12. Scattò ottime fotografie (ne sono pervenute circa 400) con l'insegnamento del fotografo tiburtino Pio Tedeschi (1848-1915), preparatorie dei suoi quadri, che ritraevano una Roma che stava scompartendo. Non così Tivoli, dove l'aspetto della città non ha subito le distruzioni di quel-

la che all'epoca era la capitale del Regno d'Italia. Antonio Capitano, apprezzato animatore della vita culturale tiburtina, è presente nel volume con i due saggi: "Ettore Roesler Franz, dell'arte di insegnare l'arte", e "Dai passaggi ai paesaggi. La Tivoli medievale negli scorcio di Ettore Roesler Franz", nei quali fa emergere il valore eterno dell'arte dell'acquerellista romano. Il volume permette di gustare in formato A4 molte opere e foto di R. Franz ed è edito dalla *Libera Editrice Tiburtina*, che vanta già al suo attivo una trentina di pubblicazioni, la maggior parte proprio di autori tiburtini o gravitanti nell'ambito tiburtino.

Il volume è reperibile presso Tritype in via Pietro Nenni, 5 a Tivoli.

La pubblicazione, da parte della *Libera Editrice Tiburtina*, dello splendido volume "Tivoli e Roesler Franz" curato da Carlo Bernoni e Antonio Capitano mi dà l'occasione per presentare questo acquerello di Ettore Roesler Franz (1845-1907) dal titolo "Via Campitelli".

Il nome "Campitelli" ricorderebbe la villa di Quinto Cecilio Metello Pio Scipione (I secolo avanti Cristo, noto sostenitore di Pompeo), che si riteneva ubicata nel sito della Chiesa di S. Pietro alla Carità.

La località, sempre secondo questa derivazione dotta, era chiamata *Campus Metelli* in quanto era ubicata fuori la cinta muraria di Tivoli, prima che la cinta stessa fosse ampliata. Da questo vocabolo sarebbe derivato il nome Campitello e poi Campitelli.

Giovan Carlo Crocchiante (1680-1750) ricorda appunto che nel 1725 fu ritrovato da Settimio Bulgarini, durante i lavori per allargare il suo palazzo, un bel mosaico che si riteneva far parte della decorazione dell'antica villa romana.

Mons. Giuseppe Cascioli (1854-1934) sostiene invece che il nome della piazza e relativa via derivino dalla famiglia Campitelli, molto attiva nel XIV secolo. Più propriamente invece Franco Sciarretta osserva che il toponimo "Campitello" è diffuso nell'Italia centrale e settentrionale e anche a Roma, come diminutivo di "campo", derivando questo termine dal latino *campus*, e infatti il luogo si presenta come un piccolo "luogo piano" (*campus*) rispetto alle alture sovrastanti.

Riguardo alla Chiesa della Carità, dove era conservata la Deposizione, mi piace riportare l'ipotesi (finora inedita) contenuta nelle *Antichità Tiburtine* di Antonio del Re, che scrive all'inizio del XVII secolo, secondo il quale il gruppo sarebbe stato portato dagli esuli tuscolani, che trovarono rifugio a Tivoli, dopo la distruzione della loro città ad opera dei Romani, avvenuta nel 1191:

«L'effigie di Nostro Signore che da Nicodemo si schioda si serba nella Chiesa di San Pietro hora Colleggiata, detto il Crucifisso di San Pietro. Vogliono il Tarcagnotto, il Collenuto, et altri storici, ch'i Tuscolani spianata là loro Città da Romani si conferissero nelle Città et luoghi convicini ad habitare, et in particolare à Tivoli. Et vogliono alcuni, che detti Frascatani a' quali fu assegnata l'habitatione vicino alla chiesa di San Thomasso fuor dell'antica Città di Tivoli, ma in loco ristretto per fabricarvi borghi, et ampliar la Città dentro à muri, de quali fù cinta la Città nel tempo di detto Federico Barbarossa, frà li quali muri novi, et vecchi era la chiesa di San Pietro sudetta dove è detta effigie; et che i Tuscolani per devotione la condussero ivi, et là locassero in detta chiesa situata in borgo assegnato à loro per stanzarvi, et che non fusse donato altrimenti da Romani. Et ancora hoggi di vi vengono huomini, e donne di Tusculo à visitarla devotamente».

La chiesa di S. Tommaso apostolo si trovava nella zona dell'attuale Piazza del Gesù. Da sottolineare il verbo «si schioda», usato in maniera propria dallo storico tiburtino in quanto il gruppo ligneo è una «schiodazione», non una «deposizione».

'Na tommulata a casa de nonna

di 'Ndogno lu siccu

S'avvicinea Natale e parimu fece a mam-moma: Mari' massera gghiamo da parimu e mammoma, ci facemo 'na tommulata».

E cosi' è statu. Arivessimo da li nonni che eranu le sette, le otto.

Li nonni mei abbiteano a lu colle denanzi a la congia, a nonno ci diceanu 'Ndogno lu guercittu e me sa' che mo in pochi se l'arecordanu. Prima se voli sape' quaccosa o andò abbiteanu, mica ci dovì di' lu cognome, ci dovì di' lu soprannome.

Da nonna Assunta e nonno 'Ndogno ci abbiteanu pure zioma Lina e ziu Luiggino. C'aveanu ddo' figghi, una femmona e 'n maschiu.

Cogginoma era un po' più rossetta de me e gghiemmo d'accordu. Se gghiamma Anna e lu fratellu Santino gghiea d'accordu co' fratimu che c'hannu la stessa età (benintisu che pure mo gghiamo d'accordu).

Vabbè, mo che ve so' arecontatu la famigghia, vi dico quello che è successu.

A casa de nonnoma, quando entri', ci stea 'na cocina rossa e gghio, da pedi, ci stea 'na tenna che coprea lu lettu de li nonni. 'Nzomma cammera e cocina, po' a la sinistra ci steanu le scali che porteanu a le stanze de sopra: erano doa, una drento l'ara. Alla prima ci dormeanu cogginumi e, all'udima, ci stea la cammera da lettu.

Quando semo arivati so' gghiesto subito de cogginoma e zia me disse che stea de sopra a studia'.

Ci so' itu subbitu, mentre issi cumingeanu a gioca' a tommula.

La tommula mica era come quella de oggi, c'aveanu le cartelle co' li nummari che dovì arecopri' co' le cocce d'arangiù, li facioli o co' are cose. Bastea che uno se movea mpo' de più e succedea 'n macellu, li picchi zompeanu pell'aria. E se dovea arecumingia' a di' li nummari che erano esciti.

'Na partita te potea dura 'mparu d'ore, che te cridi!

Mentre che giocheanu, so' itu de sopra e te trovo cogginoma Anna che stea a studia'. Ciavea la luce de lu lampadaru appiccata e ci so' dittu: «Ma appiccata la baciù, sta' megghio». Essa m'arespose: «'Nze po', è rotta; l'ha vista papa' e 'nze po' arecummidà'. E me s'arecomannatu de non toccalla». Mo', io c'avea 10 anni e già commattea co la corente e me so' dittu: ma te pare che nze po' arecommitta'? Lu casu ha voluto che da de sotto zioma la gghiamo' che dovea ì de sotto n'attimo.

Non m'è parzu vero. Come essa s'è girata, so' piatu 'ssa baciù, la so' smontata: te trovo 'n filu penzolo', l'areccrocco e te l'appiccio.



'Ngi potete crede, ma la baciù s'è appiccata. Ma come essa s'è appiccata so' missu casa a lo scuru.

Te sse sende da de sotto: «Ohhh, e mmho'?» La paura era non tantu de la luce che manchea, ma che quadunu facea zompa' li nummari.

Arespigno l'inderuttore de la baciù, se spegne e s'areppiccata casa. E da de sotto, 'n coro de condenezza. So' penzatu che appiccenno e spegnenno li saria man-nati a lli matti.

E cosi' t'arespigno la baciù. Co' n'attimo se spegne casa, la baciù s'appiccata, ma pe' 'n secondo e se spegne.

Da de sotto chi piagnea e chi strillea: «Ha lambatu, ha lambatu!»

Me pigghia' n'a paura che lestu lestu so' cercato de spigne l'inderuttore, ma quissu s'era nchioldatu. Allora te pigghio lu filu e lu tiro pe staccallu da lla presa. Lu tiro, cocea peggju de lu furnu! M'ha segnatu le mani. Areescio a staccallu, ma... gnende da fa': casa stea tuttu a llo 'scuru

Te sento parimu Tomassino, che co' quillu vocio' te fa: «Che ha lambadu me ssta bbe', ma lu tronu 'nze sende. Lo saccio io chi è' statu: Toninoooo».

Zioma dicea che essa lu tronu l'era sentitu. Ma vi lo dico subbitu che n'era 'ntronu.

C'incondressimo sopra a le scali, gghiemmo a tentuni e ci fece: «Papà, so' statu io» e issu m'arespose: «E che mme l'ha da di? Che non lo sapea che eri statu tu?»

Minu male che c'avemmio zi' Peppe che abbitea a 'mpar de centu metri da nui. Gghiesimo da issu e venne su co' 'na lampadina, 'mparu de pinze, 'mpezzu de filu e lu nastro 'solante.

Se mese a commatte; lu lampu era un metro de filo che era sfiammatu, lu bottu, lu tronu che dicea zioma, era la scatola de li fusibbili de cocciu che era zompata e era ita a fini' sopra a llu tavulolinu, 'n vulu de do'/tre metri. 'Nzomma arevvenne la luce che ammominti nascea prima lu Babinellu.

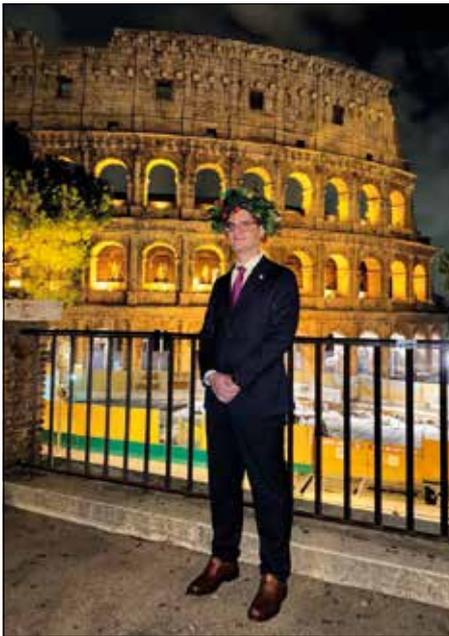
Oggi 'ssa cosa non poteria succedere, c'avevo tutti l'inderuttore che se stacca da solu, ma nonnoma c'avea la 125 che diceanu limitatrice, che ancora mo non saccio che è.

L'impiantu elettricu era fattu co' la piattina de filo 'nghiodatu a llu muru co' le bullette. Prima l'impianti elettrici a le casi eranu fatti tutti sossi. Invece de l'inderuttore c'avevano missu 'ssa scatola de cocciu co' ddo' gghiodi che aveanu da fa' da fusibbili.

La morale? È che se non zi padro' de llu mestiere e se non sa quello che fa', statte firmu co' le mani.



Laurea



Il 22 Ottobre 2024
LORENZO SACCUCCI

ha completato il suo percorso di laurea magistrale in *Management Engineering* presso l'Università "La Sapienza" di Roma riportando la votazione di 110/110 e lode.

Mamma e papà insieme a Daniele e Giulia ti augurano un futuro pieno di successi e soddisfazioni.



La nostra **SARA LUSTRI** finalmente ha raggiunto la mèta laureandosi a pieni voti in *Turismo enogastronomico*.
Alla nostra ballerina e cantante vadano gli auguri più sinceri del gruppo folk "Monte Pàtulo" di Sant'Angelo Romano.



Giovedì 7 Novembre 2024
CHIARA DE GREGORIO,

si è laureata in *Scienze della nutrizione umana* con votazione di 110/110, discutendo la tesi "Perdita di peso in menopausa; confronto tra restrizione energetica severa e moderata".
Alla neodottoressa, le congratulazioni più sentite da tutta la famiglia.

55 anni di Matrimonio



I coniugi **ANNA ROSATI** e **GIAMPIERO BADIA**

hanno felicemente festeggiato, con i familiari tutti, il loro 55° anniversario di matrimonio. Alla consolidata coppia, giungano, anche da queste pagine, sincere congratulazioni e i più cari auguri!

NOTIZIARIO TIBURTINO

Rinnoviamo l'invito a indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o non intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del *Notiziario Tiburtino* in abbonamento.

Quanti invece volessero ricevere la rivista cartacea sono invitati a comunicare la richiesta allegando nome, cognome e indirizzo per la spedizione.

Il potere di un sorriso sano

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

Il sorriso è molto più di un'espressione facciale: è un potente strumento capace di influenzare profondamente il benessere psicologico e fisico.

Rappresenta il più autentico mezzo di comunicazione, il linguaggio universale che mostra la nostra autenticità, svelando chi siamo e come ci sentiamo.

È il nostro biglietto da visita più genuino, in grado di trasmettere emozioni e raccontare storie.

Inoltre, come dimostrato da diversi studi scientifici, questo gesto spontaneo è strettamente legato alla salute generale, con connessioni dirette a patologie sistemiche, come quelle cardiovascolari.

Tuttavia, per poter sorridere liberamente e senza inibizioni, è fondamentale sentirsi orgogliosi del proprio sorriso. Una bocca sana e curata non solo migliora la qualità della vita, ma diventa una fonte di autostima e sicurezza: apre la strada a nuove opportunità, favorisce relazioni positive e alimenta la serenità necessaria per affrontare la vita con fiducia e ottimismo.

IL POTERE DEL SORRISO

Il sorriso è quindi più di un riflesso emotivo: è un *elisir* in grado di ottimizzare la salute dell'organismo a vari livelli. Ecco alcuni dei suoi principali benefici psicofisici:

- 1. riduzione dello stress:** sorridere promuove il rilascio di endorfine (i cosiddetti "ormoni della felicità") e abbassa i livelli di cortisolo (l'ormone coinvolto nelle reazioni psicofisiche allo stress), allentando le tensioni accumulate e sollevando lo spirito;
- 2. miglioramento della salute cardiovascolare:** il sorriso favorisce la circolazione sanguigna, riduce la **pressione arteriosa** e sostiene il benessere del cuore;
- 3. rafforzamento del sistema immunitario:** ridere e sorridere aumentano la produzione di globuli bianchi, potenziando la capacità dell'organismo di combattere infezioni e malattie;
- 4. sostegno alla memoria e alla concentrazione:** uno studio condotto dalla *Loma Linda University* della California ha dimostrato che sorridere stimola la funzionalità cerebrale e incoraggia una memoria più agile, maggiore concentrazione e prontezza nelle reazioni;
- 5. tonificazione muscolare e ossigenazione:** il sorriso coinvolge diversi muscoli facciali e migliora l'ossigenazione del sangue, conferendo al volto un aspetto più tonico e fresco e contribuendo a una sensazione generale di vitalità;
- 6. effetto antinfiammatorio:** le endorfine rilasciate quando sorridiamo agiscono da analgesici naturali, aiutando a ridurre dolori e infiammazioni;
- 7. contrasto all'insonnia:** alleviando lo stress e le tensioni, sorridere regola il ritmo circadiano e favorisce un sonno più rilassante e profondo.

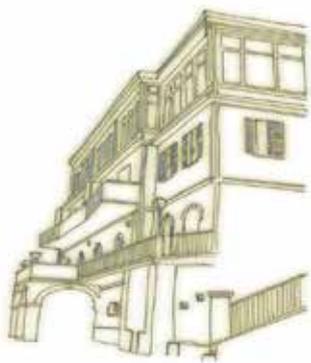


PROTEGGERE IL SORRISO

Un sorriso spontaneo e luminoso è un invito all'interazione, un segnale di apertura e disponibilità verso gli altri. Le persone che sorridono trasmettono empatia, competenza e positività, agevolando legami significativi sia nella sfera privata che professionale. Sorridere, infatti, attiva le aree cerebrali associate alla felicità, migliorando il tono dell'umore e favorendo un atteggiamento mentale più positivo. Ci rende anche più resilienti di fronte alle difficoltà e ci spinge a vedere il lato positivo delle situazioni, stimolando la creatività nella risoluzione dei problemi.

In sostanza, il sorriso è un magnete capace di attrarre energie positive, creando un circolo virtuoso di armonia che coinvolge noi stessi e chi ci circonda.

Prendersi cura di sé stessi passa inevitabilmente attraverso la valorizzazione del proprio sorriso, un tesoro prezioso da preservare. Come è stato saggiamente detto: «Non aspettare di essere felice per sorridere. Ma sorridi per essere felice».



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

AL VILLAGGIO

Medici in coro: “Dica 7.400!”



Al tavolo di Presidenza anche la dott.ssa Elisabetta Giubilei, figlia del commemorato prof. Domenico



Il Presidente assoMedica dott. Michele Minelli

Serata straordinariamente incredibile il 6 dicembre scorso al Villaggio “Don Bosco” di Tivoli, in occasione della tradizionale serata di auguri promossa dall’Associazione Chirurgica di Tivoli e Val d’Aniene, dall’A.M.C.I., dal Lions e Leo Club “Tivoli Host”, a cui

si sono uniti il Rotary Club Tivoli e tanti amici.

Una cifra importantissima quella raccolta in un salone gremito, in un’atmosfera riscaldata dal ricordo dei 100 anni dalla nascita del prof. Domenico Giubilei – per tanti anni Presidente del-



Il dott. Chianca



La dott.ssa M.A. Coccanari



Il dott. Marziale consegna all'ing. Minati la generosa raccolta della serata



Il Presidente del Rotary Club Tivoli



Scatto ricordo di una bella serata: il dott. Marcello Doddi, Don Benedetto e il Sindaco di Tivoli dott. Marco Innocenzi



La dott.ssa Silvia Cavalli, Commissario Straordinario Asl Roma 5



Il dott. Franco Cortellessa, Presidente Lions Club Tivoli Host

la Fondazione VdB –, dalle interpretazioni di Roberta (Beba) Albanesi accompagnata alla chitarra dal M° Diego Di Curzio, e dall'esibizione del mago Cartolaio.

Felicità negli occhi e nel cuore di Don Benedetto, soddisfazione ed emozione negli interventi del Presidente *assoMedica* dott. Michele Minelli, gratitudine nelle parole del Presidente Mario Minati.

Non sono voluti mancare all'evento, il Sindaco e il Vicesindaco di Tivoli, il Commissario Straordinario della Asl Roma 5 – dott.ssa S. Cavalli –, il Maggiore F. G. Ferrante, Comandante della Compagnia e il Lgt. L. Serraiocco, Comandante della Stazione Carabinieri di Tivoli e numerose personalità del mondo sanitario del territoriale.

Premiato l'impegno trainante del Presidente Ass. M.C. Tivoli e Val d'A-

niene dott. Michele Minelli, della Presidente Amci dott.ssa M. Antonietta Coccanari de' Fornari, del dott. Franco Cortellessa, dell'avv. Christian Cerquatti e dei tanti che si sono spesi per la riuscita del coinvolgente momento.

Una ricca riffa e una gustosa cena hanno completato il quadro di una gioiosa occasione per vivere appieno il clima "santo del Natale".



Il mago Cartolaio



Il maestro Diego Di Curzio



La voce di Beba Albanesi



Un mese di Corsa

Firenze Marathon

di Marianna Pucci

Firenze, 24 novembre 2024, Piazza della Signoria, siamo in coda all'ultima griglia in trepidante attesa con molteplici sensazioni che attanagliano la nostra mente. Siamo gli ultimi e sicuramente non saremo mai i primi, persino lo sparo di inizio non sentiremo e persino Il David, l'eroe biblico sembra ignorarci con il suo sguardo rivolto altrove.

Ci piacerebbe essere avvolti nella sua aura robusta e sana e vorremmo che ci caricasse di energia positiva, infondo anche noi come lui stiamo per compiere un'impresa che sembra impossibile.

Lo guardo venerandolo con l'auspicio che mi faccia una sorta di magia per poter affrontare una gara che per me stavolta è una grande incognita. Non sono lì per disputare la mia gara ma solo per mantenere la promessa di accompagnare fino allo stremo delle mie forze Fabio Felici e Andrea Biddau, alla

sua prima Maratona. Ho la coscienza veramente sporca per aver fatto una preparazione di circa un mese, malsana e scarsa ma ho giurato a me stessa che avrei messo il punto senza vergogna fin dove sarei arrivata. Il corteo di gente nel frattempo in movimento preannuncia l'inizio e si apre il sipario della 40esima edizione della Firenze Marathon, 42,195 dal fascino sbalorditivo.

«La Maratona inizia il giorno stesso che decidi di farla ed ho scelto Firenze perché è una città dove ho vissuto per molti anni e mi è rimasta sempre nel cuore. Ho iniziato a correre solo tredici mesi fa e guardavo alla "Regina" come una cosa inarrivabile poi ne ho fatto il mio sogno, costruito ascoltando i racconti di tanti podisti e soprattutto grazie al mio amico Fabio che mi ha appoggiato e mi ha affiancato passo dopo passo verso l'obiettivo. Ho dovuto fare una preparazione lunga, faticosa e difficile che con lui ho affrontato con costanza e tenacia. È stato un bravo mentore, un bravo coach e soprattutto un amico che mi ha fatto realizzare un sogno. Durante quei lunghi 42 km ho riflettuto sull'uomo che ero e a quello che sono adesso e non avrei mai pensato che varcare l'arco di una gara così difficile potesse essere un valore aggiunto alla mia persona. Corro e ripenso ai miei figli e a quella telefonata dove mi esortavano a non mollare facendomi sentire un eroe e di certo non avrei mai potuto deluderli e proprio ad Antonio ed Emma e a Eleonora, mia moglie, dedico la medaglia della mia prima Maratona che ha saputo regalarmi un'emozione così grande da invadere l'anima per giorni interi».



Questo è il racconto di Andrea e ogni Maratona ha una sua storia così come lo è per Fabio che ha tagliato anche lui il suo traguardo stringendosi in un forte abbraccio con il suo compagno di viaggio e anche per me benché alla mia 15ª è stata una grande e inaspettata conquista. Anche per Mirko Bitocchi è stata la sua prima, chiusa in 3:30 un tempo sufficiente per riflettere con se stesso e raggiungere la consapevolezza che la Maratona è la metafora della vita dove per ottenere qualcosa o per risolvere imprevisti, perché infondo non tutto fila sempre liscio, devi impegnarti con determinazione, con costanza e pazienza per arrivare a ribaltare le situazioni e tutti i suoi sacrifici e fatica di una lunga ed estenuante preparazione, sono stati ripagati da una medaglia che gli ha donato un momento di felicità unico nel suo genere.

Primi o ultimi non importa perché la musica non cambia e sulle note della canzone: "All'alba Vincerò" al traguardo siamo tutti trionfanti.

Firenze ha visto la partecipazione anche dei nostri atleti: Claudio Di Rienzo e Davide Corbo e Senada Ibrahimovic si riconferma nuovamente una super maratoneta alla Valencia Marathon.

Tanti dei nostri atleti chiudono invece l'anno con la consueta "Natalina".

La Tivoli Marathon coglie l'occasione per augurare a tutti, attraverso queste pagine, un felice Natale e un Buon anno 2025.





Corsa e Solidarietà

Vinciamo l'inverno correndo e facendo solidarietà

Il 1° novembre significa *Corsa dei Santi*, significa festa. La 16ª edizione di questa classica competizione ha visto sfilare da Piazza Pio XII oltre 4.000 runner che hanno iniziato la traversata del magnifico centro storico di Roma per tornare poi a concludere la gara in piazza San Pietro.

Promossa da missioni Don Bosco, la *Corsa dei Santi* quest'anno ha sostenuto il progetto di costruzione di un centro sportivo in Ucraina, per dare un'opportunità e accogliere migliaia di ragazzi dilaniati dalla guerra. Così tanti gli *Orange* a correre - e c'erano anche De Paola, A. Lauri, Gentile, Cocchieri, Coccia, Giambartolomei - e la *Podistica Solidarietà* ha conquistato il 1° posto nella classifica delle Società. Un tris sempre in forma ha preso parte invece alla *Maratona Città di Rieti*, 42k, il 3 novembre: Fubelli, Piccioni e Torelli, giocando a rincorrersi lungo un percorso asfaltato, in campagna, pianeggiante e veloce. Nella stessa domenica, in terra d'Umbria, sono andate in scena due delle manifestazioni più interessanti per gli appassionati dei trail: la *Sagrantino Running*, una 22,5 km snodati tra le colline, le campagne e i vigneti magnifici dei comuni di Montefalco e Bevagna, e la *Sagrantino running Mevania Wine Trail*, di 12,5 chilometri percorsi lungo un circuito dolcemente collinare intorno al Comune di Bevagna. Domenico Liberatore, 1° ass. nella 22 km, Francesca Nardone, 1ª ass. nell'altra. Vietato non intervenire a questo grande e allegro evento che di cantina in cantina ha offerto e offre sempre ai runner la possibilità di apprezzare il ricco patrimonio paesaggistico ed enogastronomico dell'Umbria e in rappresentanza dei tiburtini c'erano sulla distanza di 12 km il Presidente Giuseppe Coccia e Maurizio Ragozzino.

Il 10 novembre Roma ha ospitato la prima edizione della *15K Rome*, una bella gara dalla distanza intermedia che ha attirato molti podisti, entusiasti di correre lungo un percorso disegnato all'interno dei gioielli archeologici della Capitale. Allegra è stata anche la *XI Rome 5 K*, dove una frizzante Annalaura Bravetti ha spavalidamente messo alla prova le altre atlete in gara.

Il 10 è stata la volta anche del trail *Sul sentiero dei Santi*, tutto giocato attraverso 13 km immersi nella natura e nella spiritualità dei luoghi che ospitano il Sacro Speco di S. Benedetto e il monastero di Santa Scolastica, a Subiaco, all'interno del Parco regionale dei Monti Simbruini. Protagonista, un energico e motivato Federigo Sagrati.

E per completare la giornata del 10 novembre ricordiamo anche la *Genazano a Perdifiato*, gara sulla distanza di 9,5 KM che ha visto tra i suoi ospiti più agguerriti Andrea D'Offizi, 3° cat., Alberto Lauri, Massimo Gentile e il Presidente, Giuseppe Coccia.

Senza eguali l'affluenza a una classica del territorio come la *Corriamo al Tiburtino*, con i suoi 10 km di percorso, pianeggianti ma tortuosi e variati, che è stata comunque un successo.

Importante affermazione di Danilo Osimani primo di categoria, tallonato da Giacomo Angelini, e poi bei tempi per Andrea D'Offizi, Alberto Lauri, Massimo Gentile, Andrea Palombi, Bruno Cocchieri, e a chiudere il cordone Giuseppe Coccia e Aldegurio Giambartolomei.

Il 24 novembre, grande l'entusiasmo per la *Maratona di Firenze*, una delle più belle d'Italia. Il sole ha accompagnato i podisti lungo un percorso magnifico che accarezzava tiepidamente la splendida città toscana. Adriano Rinaldi e Francesco Carfagna superpodisti per noi in campo.

E ancora il 24 si è tenuta la 30ª edizione della *Corri alla Garbatella* dove Danilo Osimani e Alberto Lauri hanno tenuto alto il nome della Podistica. Anche il nostro presidente in pista con loro lungo uno dei rioni storici della Capitale. Concludiamo l'album di novembre ricordando il blitz Di Mauro D'Errigo, primo di categoria, alla *MonterosiRun*, nel viterbese, una 10 km tra stradine di campagna e centro cittadino.

Parlando invece del Cuore di *Podistica*, oltre agli appuntamenti in sede per le donazioni di sangue, è stata attivata una corsa contro il tempo per riuscire a raccogliere fondi per l'acquisto di un furgone, il precedente gli è stato rubato, per una famiglia con due ragazzi affetti da Sma che hanno la necessità di essere

condotti ogni giorno sul luogo delle cure. Incrociamo le dita confidando nell'altrui generosità.

E riportiamo un estratto del nostro articolo informando che al momento abbiamo raccolto la bellissima cifra di 14.000 euro, ma ne servono ancora tanti.

* * *

Ciao Amici Solidali, di seguito una richiesta di aiuto da parte di Mirian e Brian per poter acquistare un nuovo furgone, il precedente è stato rubato.

Per reperire fondi abbiamo pensato a una raccolta tra noi *Orange* e tutti i nostri sostenitori e amici: per partecipare basta fare una donazione con versamento sul nostro CCB di seguito indicato

CCB intestatario A.S.D. Podistica Solidarietà - Via dello Scalo di San Lorenzo n. 16 - 00185 Roma

BANCA: C.S.R. CASSA SOVV.
E RISPARMIO PERS. BANKITALIA
IBAN
IT10 M058 2403 2030 0007 0007 311

Potete promuovere voi stessi raccolte presso i vostri familiari, colleghi di lavoro, amici, compagni di sport, viaggi ecc e versare gli importi raccolti sempre sul nostro CCB chiunque può versare sul CCB sopra indicato.

Appronteremo dei raccoglitori di fondi che collocheremo davanti i nostri gazebo per raccogliere fondi anche presso altre società podistiche in ogni gara dove ci recheremo.

Rilasceremo ricevute per i vostri versamenti in contanti e per quelli fatti con bonifico potrete portarli in detrazione dalla vostra dichiarazione dei Redditi del prossimo anno.

La *Podistica Solidarietà* farà una prima donazione di 500 euro a favore dei ragazzi e voi gli tendete una mano di aiuto?

Ci scrive Miriam: in questa foto di qualche anno fa, «sto aspettando il mio turno per salire a bordo del nostro furgone»

continua a pag. 16



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Una realtà sempre in movimento

di Francesco Campi

È sempre il caso di dirlo e scriverlo: "La *Bushido Tivoli* non si ferma mai!". Ci eravamo lasciati con alcune situazioni in *standby*. Ed oggi possiamo raccontare ciò che è accaduto.

Iniziamo facendo i complimenti ai nostri ragazzi impegnati lo scorso mese con gli esami Fijlkam.

Auguri a Leonardo, Alice e Serena per il conseguimento del grado di cintura nera secondo Dan. Alessandro ed Edoardo, invece, si sono meritati un caloroso benvenuto nel mondo delle kuro obi (cinture nere).

Tra un malanno di stagione e l'altro continuano incessanti gli allenamenti quotidiani all'interno del Dojo del Maestro Salvatori. Pratica tradizionale e preparazione agonistica si intrecciano senza mai darsi fastidio.

Ognuno con il suo spazio, ognuno dà ciò che può. Domenica 11 novembre presso il palazzetto dello sport di Gui-

donia la nostra *Bushido Tivoli* si è resa protagonista di un ottimo risultato tecnico, senza lasciare da parte divertimento e rispetto per l'avversario.

Grazie ai risultati dei nostri atleti, che si sono portati a casa ben 21 medaglie per i Kata e 2 per il Kumite, la *Bushido Tivoli* è salita sul podio come prima società in assoluto per la specialità dei Kata. Tornati vittoriosi dalla trasferta di Guidonia non c'è stato tempo da perdere in quanto un altro appuntamento attende la maggior parte dei nostri allievi.

I ragazzi infatti si stanno preparando per la "Coppa di Natale UISP-ACSI" che si disputerà a Frascati, il 15 dicembre. Una manifestazione che si annuncia ricca di partecipanti e che rappresenterà un bel banco di prova per i nostri allievi.

continua a pag. 17



continua da pag. 15 - CORSA E SOLIDARIETÀ



ne attrezzato che ci riporterà a casa dopo un pomeriggio passato in città. Quello che si vede poco più avanti, sotto le coperte, è mio fratello Brian che sta per essere caricato a bordo.

Io e Brian abbiamo entrambi la Sma (atrofia muscolare spinale) di tipo 1 C, una malattia genetica degenerativa rara in una delle sue forme più gravi; dobbiamo stare per due terzi della nostra giornata a letto, in ventilazione assistita, attaccati a una macchina che ci aiuta a respirare: è una specie di ospedalizzazione domiciliare, con medici e infermieri sempre a casa, ma va benissimo così, piuttosto che abitare dentro un ospedale vero. Quando non abbiamo altre complicazioni di salute, nelle 7-8 ore della giornata in cui non siamo in NIV, riusciamo a stare in una carrozzina manuale, al nostro computer (studiando o facendo tantissime cose belle), oppure usciamo per il tempo disponibile prima di dover tornare a letto per riattaccarci ai ventilatori. Per tutte le nostre attività, che siano visite, piccoli spostamenti, viaggi o altro e per la nostra famiglia, il nostro furgone attrezzato è sempre stato fondamentale, ma da agosto tutto si è

fermato: ce lo hanno rubato. Lo avevamo da 18 anni, una perdita che incide moltissimo nella vita di tutti noi, soprattutto perché non abbiamo alternative, in pratica siamo costretti a stare sempre a casa; e la nostra famiglia non può permettersi di acquistarne un altro.

Abbiamo tanti amici che ci vogliono bene, ma per raggiungere l'obiettivo che ci permetterebbe di averne uno nuovo e ricominciare a fare tutte le cose necessarie (e quelle che ci fanno stare bene), insieme a mamma e papà, ci sarebbe bisogno dell'aiuto di tutti.

Grazie in anticipo per la vostra generosità, io e Brian con i nostri genitori, saremo felici di tenervi aggiornati su come andrà la raccolta e se riusciremo a farcela. Grazie a tutti».

Contenuti dei due ipertesti rubato

https://roma.repubblica.it/cronaca/2024/08/19/news/rubano_furgone_fratelli_disabili_padre_i_miei_figli_non_possono_uscire_di_casa-423453313/
<https://canaledieci.it/2024/08/19/gli-rubato-furgone-trasportare-figli-disabili-appello-social-genitori/>
<https://www.romatoday.it/cronaca/furto-furgone-disabili-quadraro.html>

continua da pag. 16 - A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

In questi giorni si sta lavorando anche a un altro evento che vedrà protagonisti tutti i nostri allievi, "piccoli samurai" compresi.

Si sta infatti organizzando una nuova edizione della *Bushido Winter Cup*. Una manifestazione aperta alle nostre scuole di karate "consorelle". Giornata di festa dove la regola numero uno sarà "divertimento e aggregazione", senza fare mancare quella giusta dose di competizione sportiva.

"Percorso Gioco Sport" e "Kata", le due specialità che daranno vita alla gara.

Questo mese parlando di attività agonistica e voglia di fare bene, dobbiamo menzionare e fare i complimenti a un nostro giovane allievo, Diego Cenci. Un esempio per tutti gli agonisti del Dojo e non solo.

Nel weekend dell'Immacolata, il ragazzo ha partecipato alla *WKF karate 1 youth league Jesolo - Venice 2024*. Parliamo di una competizione dove il level-

lo tecnico è considerato al top del panorama marziale.

La sua categoria era composta da 128 atleti, in cui si contavano ben 42 nazioni presenti. Diego, Kata dopo Kata, è riuscito a conquistare un 9° posto di cui siamo orgogliosi.

Ci sarebbe anche da recriminare sul suo ultimo incontro, ma come sempre accettiamo il verdetto e andiamo avanti, pronti e consapevoli che le prossime sfide saranno altrettanto emozionanti e piene di soddisfazioni.

Questa prima esperienza in WKF non poteva concludersi meglio. "Complimenti Diego, sei stato strepitoso. Grazie per averci regalato queste emozioni".

Un altro anno in vostra compagnia è passato, non resta che darci appuntamento al prossimo numero che inevitabilmente ci porterà dentro il 2025.

Con vero cuore vi auguriamo di passare un felice Natale.

Buone Feste, amici e lettori della *Bushido Tivoli* e di questa testata!



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Marconi e la sua nave laboratorio Elettra

Il genio che è riuscito a connettere il mondo con le trasmissioni a distanza senza fili. Le imprese scientifiche, ma anche il temperamento imprenditoriale. Il rapporto con il mare e con la nave Elettra, casa e laboratorio dello scienziato per oltre un ventennio.

di Vincenzo Pauselli

Sono trascorsi 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi, inventore e primo grande imprenditore dell'innovazione.

È considerato il padre della radio che brevettò a Londra il 5 marzo 1896 e del telegrafo senza fili, invenzione del secolo riconosciuta fondamentale per il funzionamento del telefono cellulare, per la nascita della televisione, per le imprese spaziali e in generale per tutti i moderni sistemi e metodi di radiocomunicazione, e che gli valse nel 1909 all'età di 35 anni, il premio Nobel per la fisica «in riconoscimento del suo contributo allo sviluppo della telegrafia senza fili».

«Noi del Tivoli Host – dice il presidente Franco Cortellessa – abbiamo ritenuto doveroso ricordare e rendere onore a uno dei più grandi inventori della storia moderna. Guidati dalla prof.ssa Anna Benedetti, nota pittrice e restauratrice tiburtina, abbiamo fatto un interessante viaggio nel mondo della scienza per conoscere meglio l'uomo e l'inventore, le cui scoperte hanno rivoluzionato il mondo della comunicazione».

Marconi è stato una persona che ha avuto tanto coraggio; non andava a scuola con regolarità, tanto che non ha mai conseguito una laurea (nel corso degli anni gli saranno conferite sedici lauree *honoris causa*) ma nel settembre 1895, questo giovane ventunenne lavorando come autodidatta, riusciva nell'impensabile: con l'esperimento del "colpo di fucile", sparato dal fratello per avvisarlo di aver ricevuto il segnale inviato dalla soffitta di Villa Griffone di Pontecchio, oltre la Collina dei Cappuccini, dimostrava che la trasmissione di segnali a distanza per via elettromagnetica funzionava. Da quel momento nulla era più come prima. Lo scienziato Guglielmo Marconi aveva avviato una vera e propria rivoluzione nelle comunicazioni a distanza. La sua invenzione rendeva obsoleta la tecnologia dei cavi telegrafici poiché l'elemento conduttore diventava l'atmosfera.



Fisico e moderno imprenditore, dopo aver cercato inutilmente di ottenere l'appoggio delle autorità italiane per perfezionare l'invenzione, si trasferì in Inghilterra dove le Poste inglesi erano molto interessate alla sua scoperta. Qui trovò i finanziamenti necessari per sviluppare le sue intuizioni scientifiche e fondò nel luglio 1897 a Londra, la "Marconi Wireless Telegraph Company", la prima compagnia di comunicazioni mondiale al mondo.

Il 30 dicembre 1914 Marconi venne nominato senatore del Regno d'Italia; mentre con Regio Decreto del 18 luglio 1936, fu promosso contrammiraglio nella riserva per meriti eccezionali. Ha ricevuto venticinque onorificenze di alto rango e tredici cittadinanze onorarie.

Un personaggio di dimensione planetaria, con la nave Elettra che ha avuto un ruolo importante nella vita e nell'attività di ricerca dello scienziato. La storia di questa bianca nave lunga 67 metri e attrezzata per compiere traversate transoceaniche, è avventurosa e attraversa le due guerre mondiali.

Il panfalo venne costruito in un cantiere navale in Scozia su richiesta dell'Arciduchessa Maria Teresa d'Austria e fu varato il 27 marzo 1904 con il nome di Rovenska. Con lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, venne acquistato dal governo britannico e trasformato in nave da pattuglia e scorta nelle acque della Manica.

Nel 1919 cessato il conflitto, al prezzo di 21.000 sterline il panfalo venne acquistato da Guglielmo Marconi che lo ri-

battezzò Elettra, lo stesso nome che anni dopo diede alla figlia, un'attiva signora che ancora oggi all'età di 94 anni, è sempre in giro per il mondo a testimoniare la grandezza e la genialità di suo padre Guglielmo. Nel porto di La Spezia la nave fu trasformata con l'installazione di apparecchi trasmettenti e riceventi, e diventò per oltre due decenni casa e laboratorio galleggiante dello scienziato. Nel gennaio del 1930 vennero imbarcati nuovi apparecchi con soluzioni d'avanguardia nella radiofonia a grandi distanze.

Il 26 marzo successivo, alle ore 11,03, Marconi accese il mondo: dall'Elettra ancorata a Genova presso lo Yacht club, per mezzo di un piccolo tasto, lo scienziato inviava nell'etere un segnale radio che a 22.000 chilometri di distanza, fece accendere le luci del Municipio della città di Sidney in Australia.

Negli anni venti e trenta l'Elettra solcò le acque di tutti i mari del mondo fino a che, alla morte dello scienziato avvenuta il 20 luglio del 1937 (giorno in cui tutte le stazioni radio del mondo restarono in silenzio per due minuti) la nave venne acquistata dal Ministero delle comunicazioni per la cifra di 820.000 lire e trasferita a Trieste. Requisita dai tedeschi e trasformata in nave "ausiliaria", fu affondata nel gennaio 1944 dall'aeronautica inglese nei pressi di Zara, e in base al trattato di pace divenne proprietà della Repubblica Jugoslava. Solo nel 1962, dopo oltre un decennio di trattative, l'Italia ne ottenne la restituzione.

Negli anni '70 si pensò di ricostruire interamente la nave, ma la spesa necessaria di 7 miliardi di lire era molto superiore allo stanziamento previsto, così nel 1977 il ministero delle Poste e Telecomunicazioni decise di smantellarla, dividendola in sezioni custodite attualmente in diversi musei italiani.

La poppa completa di timone ed elica fu portata nel centro spaziale del Fucino, nei pressi di Avezzano, «quasi

a collegare simbolicamente – ci dice la prof.ssa Benedetti – la moderna tecnologia delle comunicazioni spaziali con quella pionieristica del genio di Guglielmo Marconi».

Con il sezionamento della nave si perse la possibilità di mantenere in vita una gloriosa testimonianza delle scoperte di un illustre scienziato. Quella che Gabriele d'Annunzio definì *“la candida nave che naviga nel miracolo e anima i silenzi”* cessò per sempre di solcare il mare e venne dimenticata.

I lavori di risanamento della poppa furono affidati alla prof.ssa Benedetti che con orgoglio afferma: *«Ho avuto il privilegio di eseguire il restauro della parte poppiera della nave Elettra in occasione dell'istituzione del Comitato per il primo centenario dell'invenzione della radio (1895-1995)”*».

Il restauro durato un anno ha interessato una superficie di circa 900 mq. e al suo termine si sono raccolti 19 sacchi di ruggine in polvere, vernici vecchie, calcio e altri minuti materiali asportati nella lavorazione per un totale di 95 kg. La sezione poppiera dello scafo si presenta come un enorme relitto di ferro lungo circa 13 metri, largo da 0,50 a 6,30 metri; l'altezza giunge a un massimo di 7,50 metri disposta su tre livelli: la chiglia, la carena, la murata.

L'esame sul posto ha mostrato la grande precarietà del suo stato di conservazione, essendo ormai quasi del tutto inesistente lo strato di vernice protettiva, con la ruggine presente in forma di micro crateri su tutta la superficie esterna e forti stratificazioni inglobanti muschi, alghe, licheni e piccole conchiglie.

«La questione centrale che ci siamo posti – precisa la Benedetti – è stata se effettuare un restauro di tipo reintegrativo o di tipo conservativo. Con il primo tipo di intervento si sostituiscono le parti danneggiate con altre ex novo. Ciò comporta il vantaggio di irrobustire l'opera, ma ne distorce la storicità. Si è scelto di effettuare un restauro conservativo così da mantenere lo stato attuale dell'opera impedendone l'avanzamento del degrado ma anche cercando di eliminare le cause che l'hanno determinato».

Si è trattato di un lavoro condizionato sia dal tipo di restauro scelto che dalla struttura dello scafo. Infatti mentre per le parti più alte è stato necessario costruire appositi ponteggi, per la parte interna molto angusta, si è utilizzata mano d'opera femminile più agile data la conformazione fisica più minuta rispetto a quella maschile. Si sono inoltre dovuti superare limiti di metodo operativo dovuti sia alla precarietà di conservazione ed estrema fragilità dello scafo, sia alla particolarità dell'ambiente popolato da un grande numero di parabole la cui attività poteva essere influenzata



La poppa restaurata

da materiali volatili che il vento disperdeva nell'aria. Perciò si è dovuto rinunciare all'uso di apparecchiature meccaniche e procedere con strumenti manuali che permettevano il controllo delle operazioni: spazzole d'acciaio, spatole, raschietti, smerigli.

La nave priva di incrostazioni, pulita e verniciata con pittura contenente piccoli protettori metallici, all'esterno ha un aspetto grigio scuro e una brillan-

tezza opaca, mentre all'interno ha un colore più rossiccio.

Presso Telespazio il cimelio è posto su di un basamento tondo in cemento armato con un diametro di circa 20 metri che ricorda il movimento delle onde marine. Il monumento è immerso in un mare di siepi rosse di berberis, punteggiato da colossali parabole bianche rivolte verso il cielo che intrecciano comunicazioni con tutto il mondo.



Franco Cortellessa e Anna Benedetti

LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

I Service di novembre

di Patrizia Zambruno

Nel mese di novembre abbiamo svolto tre service di primaria importanza per la nostra collettività.

Il 9 novembre, presso la Farmacia Rossetti di Villanova, abbiamo organizzato lo screening gratuito del diabete, evento che ormai da qualche anno si svolge con cadenza semestrale.

Sono stati effettuati 76 screening, seguiti da un controllo da parte del medico diabetologo presente e da un successivo colloquio con il medico nutrizionista.

L'attività, assolutamente gratuita, ha permesso a decine di persone di effettuare un controllo completo in un tempo, peraltro, brevissimo.

ROSSETTI FARMACIA
Lions Club Tivoli d'Este Guidonia

Novembre 2024

1 2
5 6 7 8 9
13 14 15 16

9 NOVEMBRE 2024
ORE 9:00 - 14:00
FARMACIA ROSSETTI
VIA MAREMMANA INF. 300
VILLANOVA DI GUIDONIA

Diabete

GIORNATA PER LA
**PREVENZIONE
DEL
DIABETE**

Intervento
Fidelità
Alcuno
Alcuno

Intervento
Alcuno
Alcuno

Intervento
Alcuno
Alcuno

Dr.ssa Romano Mariagrazia
Diabetologa

Dr.ssa Meucci Silvia
Nutrizionista

Elvia Di Ianni Silvia
Farmacista

ROSSETTI FARMACIA
Lions Club Tivoli d'Este Guidonia

VIVA SOFIA!

due mani per la vita

MANOVRE SALVAVITA PEDIATRICHE
a cura del Trainer MS CSI

FARMACIA ROSSETTI
Via Maremmana Inf. 300, Villanova

DOMENICA 17 NOVEMBRE 2024
ORARIO 9,00 - 13,00

Info e prenotazioni 0774 325418

Croce Rossa Italiana
Comitato Territoriale Villanova

Partecipazione gratuita
Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione

Il diabete rappresenta una delle principali sfide sanitarie globali, e i Lions Clubs hanno un ruolo fondamentale nel promuovere la consapevolezza di questa malattia e nel fornire un supporto per la sua prevenzione e diagnosi precoce. Il service sul diabete, come parte integrante delle attività del Lions Club Tivoli d'Este Guidonia, riveste un'importanza cruciale in termini di sensibilizzazione.

Con le attività di screening in piazza, il Tivoli d'Este Guidonia intende promuovere la consapevolezza riguardo ai fattori di rischio del diabete, come l'obesità, la sedentarietà e una dieta poco equilibrata.

Le campagne di sensibilizzazione si concentrano sulla necessità di uno stile di vita sano per prevenire la comparsa della malattia, in particolare nelle comunità più vulnerabili.

Attraverso eventi di screening gratuiti, i Lions di tutto il mondo forniscono test per il diabete nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nelle comunità locali.

Questi eventi sono essenziali per identificare individui a rischio che potrebbero non essere consapevoli della loro condizione e per evitare complicazioni a lungo termine, come malattie cardiache, insufficienza renale e danni alla vista.

La finalità dei nostri eventi in piazza è anche quella di insegnare alle persone come gestire il diabete attraverso la

corretta alimentazione, l'esercizio fisico e l'assunzione regolare di farmaci. Questo supporto ai pazienti aiuta a migliorare la qualità della loro vita e a ridurre il rischio di complicazioni gravi.

Anche quest'anno il nostro club ha aderito al service "Il poster per la Pace".

L'attività si è svolta a Guidonia, ed è stato selezionato l'elaborato di Serena Stellucci, che frequenta la 3ª F dell'I.C. "Leonardo da Vinci".

Serena ha scritto che la musica, essendo un linguaggio universale, riesce anche a parlare al cuore di tutti e a generare sentimenti di pace e di gioia.

Il pentagramma, su cui ha disegnato note e cuoricini, ha la forma simbolica dell'infinito.

Il disegno è un acquerello ed è stato scelto per la delicatezza e il senso di pace che suscita.

I ragazzi sono stati guidati nell'elaborazione del progetto dalla professoressa di arte, Adele Pollicelli.

Nel cuore della missione dei Lions, uno degli aspetti più significativi è l'impegno per la promozione della pace nel mondo. Tra le molteplici iniziative che il Lions Club Tivoli d'Este Guidonia porta avanti, il concorso del "Poster della Pace" rappresenta un faro di speranza e un'occasione unica di coinvolgimento per giovani talenti.

Ogni anno, ragazzi di età compresa tra i 11 e i 13 anni si sfidano nella rea-





lizzazione di opere che esprimono il loro personale messaggio di pace, unendo creatività e valori universali.

Il "Poster della Pace" non è solo un concorso di disegno: è una vera e propria occasione di educazione e formazione. Grazie a questa iniziativa, i ragazzi hanno l'opportunità di esprimere il loro pensiero sulla pace, un tema che è ormai ogni giorno più rilevante, per l'aumento nel mondo di conflitti e divisioni.

Il *Lions Club Tivoli d'Este Guidonia* non si limita a premiare un semplice disegno, ma con l'aiuto dei professori incentiva i ragazzi a riflettere sull'importanza dei piccoli gesti, perché ognuno di noi è chiamato alla costruzione di un futuro migliore.

In un'epoca dove la comunicazione visiva è centrale, il poster diventa uno strumento potentissimo. Non è solo un'immagine, ma un messaggio che può viaggiare lontano, capace di toccare cuori e menti. In un contesto sociale sempre più frammentato, l'arte diventa un linguaggio universale che permette di superare le barriere culturali, linguistiche e geografiche.

Ogni anno, il concorso del "Poster della Pace" è una vetrina per i ragazzi del territorio, ma anche un momento di riflessione per tutti noi. Esso ci ricorda che la pace non è solo assenza di

guerra, ma è soprattutto costruzione di ponti di dialogo e comprensione, rispetto reciproco, accoglienza e solidarietà.

È una piccola azione che ha il potenziale di fare una grande differenza, ispirando le future generazioni a credere e lavorare per un mondo migliore.

L'iniziativa non coinvolge solo i partecipanti diretti, ma si estende alla comunità locale, occasione di riflessione collettiva.

L'impegno del Club attraverso tale concorso non è solo una semplice attività di servizio, ma una missione che unisce creatività, educazione e responsabilità sociale. Ogni disegno, rappresentazione su carta di un pensiero, è un mattone che contribuisce a costruire il muro invisibile della pace.

Il "Poster della Pace" vuole essere la prova concreta che, anche attraverso l'arte, possiamo piantare i semi di un cambiamento positivo, con l'aiuto di un'associazione che non smette mai di credere nel potere dei giovani e nella forza della comunità.

Il Club inoltre, domenica 17 novembre il *Lions Club Tivoli d'Este Guidonia* insieme alla farmacia Rossetti, nell'ambito del service "Viva Sofia, due mani per la vita", ha organizzato un incontro per parlare della distruzione in età pediatrica.

Il prof. Sergio Cicia, socio del club, ha introdotto l'argomento spiegando cos'è e quanto sia importante questa manovra salva vita. L'interesse è poi notevolmente salito quando tre volontari della Croce Rossa di Guidonia (Monica, Gianni e Angelo) sono passati alla dimostrazione pratica. Dividendo i partecipanti in gruppi di quattro persone, servendosi di manichini, hanno illustrato – con competenza e chiarezza – i movimenti da fare per evitare il soffocamento: la prima dimostrazione è stata con il neonato, poi con l'adolescente e infine con l'adulto.

Estremamente disponibili per tutti i chiarimenti hanno risposto alle varie domande dei presenti... in maggioranza giovani coppie, con qualche rappresentanza di nonni e una coppia formata da mamma e figlia. L'argomento ha suscitato un vero interesse e dai discorsi "informali" seguiti alla manifestazione sono scaturite idee per possibili nuovi progetti.

A tutti i partecipanti è stato rilasciato un attestato.

Il service "Viva Sofia" è un progetto di grande rilevanza per i Lions.

In generale, i progetti dei *Lions Clubs*, come questo, sono orientati a rispondere a bisogni sociali e sanitari della comunità, promuovendo la solidarietà, il sostegno alle persone più vulnerabili e l'inclusione sociale.

L'importanza di questi progetti risiede nell'impegno dei Lions a migliorare le condizioni di vita, combattere la povertà, la fame e le malattie, e promuovere l'istruzione e la cultura attraverso azioni concrete, come raccolte fondi, volontariato e supporto diretto.

Il progetto "Viva Sofia" ha l'ambizioso obiettivo di far crescere presso le comunità di appartenenza la consapevolezza di quanto sia importante intervenire tempestivamente in caso di ostruzione delle vie respiratorie, mantenendo l'autocontrollo.

Le informazioni che si acquisiscono con il corso possono contribuire a salvare la vita.



Impegno

Anche Tivoli, "Un panettone fatto per Bene": questo lo slogan contraddistingue la distribuzione dei dolci natalizi a sostegno di *Emergency*.

I volontari tiburtini, coordinati da Luciana Di Giovambattista (qui in foto), hanno promosso un gesto che unisce la dolcezza alle buone azioni: sabato 7 dicembre scorso, sono stati in piazza Garibaldi con un banchetto solidale.



Il Rotary club per la Caritas

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Il Rotary club di Tivoli ha organizzato il 21 novembre, in Interclub con Guidonia, una conviviale presso la *mensa della Caritas*, che si trova dirimpetto alla Cattedrale.

Lo scopo era quello di donare un defibrillatore con il ricavato della serata e s'inserisce nelle iniziative che interessano le necessità delle fasce di popolazione più svantaggiate del territorio.

Erano presenti anche don Ciro, don Fabrizio, Giovambattista Mollicone past governor del Distretto rotariano 2080, e Michele Minelli presidente dell'Associazione medico chirurgica di Tivoli e Val d'Aniene.

Dopo il Saluto dei Presidenti dei 2 club, Cristian Cerquatti e Michele De Stefano, don Andrea direttore Caritas, e Claudio Lang coordinatore del gruppo giovani, hanno parlato di tante problematiche ingravescenti o emergenti, abitative e alimentari, come quella, ad esempio, dei padri separati, e di quali sono gli interventi fondamentali offerti dalla Caritas: pasti, pacchi, posti letto, contributi per affitti e bollette, libri scolastici, occhiali da lettura, ma anche corsi di formazione per inserire questi uten-



ti nel lavoro, specie nella informatica e nella manutenzione del verde.

Hanno ricordato anche le attività dell'ambulatorio medico fondato nel 1990 dal prof. Francesco Serra presidente della locale Sezione dell'*Associazione Medici Cattolici Italiani*.

Hanno concluso ricordando che questa imponente opera è resa possibile solo dall'impegno di tutta la comunità alla quale deve giungere il continuo richiamo a far rete per comprendere e correggere ogni sofferenza della emarginazione.

Da Tivoli a San Pietro

Le Tamburellare in Vaticano nel giorno di S. Cecilia



Foto A. Di Giuseppe



La gioiosa presenza delle Tamburellare Tiburtine si è aggiunta, il 22 novembre scorso, giorno della memoria di S. Cecilia, nella Basilica di S. Pietro, a quella di altri gruppi folkloristici, musicali e canori.

Un bel momento e una grande emozione per le Tiburtine, capitanate dalla Presidente Anna Maria Morici.



Foto A. Di Giuseppe



SEZIONE ARBITRI DI TIVOLI

L'elezione del nuovo Presidente

È Daniele Viotti il nuovo Presidente della Sezione Arbitri di Tivoli, successore di Francesco Gubinelli che ha guidato i Fischietti tiburtini per otto anni.

Dopo aver scalato velocemente le varie categorie, Daniele arriva fra i Professionisti dove dirige per quattro anni le migliori gare di Serie C e di Primavera, oltre a diverse presenze di Serie B; a seguire, vive un'esperienza dirigenziale a livello nazionale come Vice Commissario dell'Interregionale e una in Regione come responsabile degli Arbitri della Promozione.

Queste le parole pronunciate dal neoeletto il 14 novembre scorso durante l'Assemblea che lo ha scelto come Presidente:

«Entravo innamorato del calcio e dell'arbitraggio 20 anni fa, appena 15enne, e quest'oggi con questo nuovo ruolo, 'sposo' l'associazione e la Nostra Sezione mettendo la tecnica e il divertimento al centro di questo mio cammino».

Sono numerose le iniziative espone da Viotti nel programma elettorale come una rivisitazione degli incontri settimanali tecnici con filmati dei campionati locali e relatori per ogni categoria arbitrale, il progetto Erasmus con scambi intersezionali e internazionali, il rinnovamento dei materiali informatici, l'organizzazione di attività ricreative come tornei di calcio a 5 con altre sezio-

ni, la fornitura di vestiario agli associati, maggiore visibilità delle attività sui social con un nuovo sito internet e un Corso Arbitri dislocato a Monterotondo oltre quello già in svolgimento a Tivoli che vede la partecipazione di 40 ragazzi.

«Sono stato sospinto da una marea di persone che hanno intravisto in me la persona giusta per ripartire con nuove idee ed esperienze, e questo mi inorgoglisce. Ringrazio il mio predecessore Francesco per aver portato la sezione ad avere dei risultati speciali. Cercherò con tutto me stesso di preparare tecnicamente al meglio questi ragazzi e, facendo questo, cercheremo soprattutto di divertirvi».



L'ALLEGRA COMPAGNIA "PER UN SORRISO IN PIÙ"

Vicini al Villaggio con *La scola de 'na vota*

di G.L.

Anche quest'anno *L'Allegra Compagnia "per un sorriso in più"* ha organizzato la serata a favore dei ragazzi del Villaggio Don Bosco, domenica 24 novembre, mettendo in scena lo spettacolo

lo "*La scola de 'na vota*". Le numerosissime persone intervenute sono rimaste felicemente sorprese dallo spettacolo e dalla gioiosa conviviale, organizzata e animata sempre da *L'Allegra Com-*

pagnia "per un sorriso in più". Non ci resta che ringraziare tutti quelli che si sono prodigati per la perfetta riuscita dell'evento e tutte le persone che hanno partecipato alla serata.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



A.S.D. SCACCHI VALLE ANIENE

Scacchi che passione!

Si prosegue

di M.P.B.

Il "Torneo Città di Tivoli" giunto alla nona edizione si è disputato dal 22 al 24 novembre 2024, nella sede dell'*Hotel Cristallo Relais* che in via eccezionale ha messo a disposizione la sala relax con vista piscina e ha ospitato cinquantatré scacchisti, tra i quali giocatori delle categorie seconda nazionale e prima nazionale, candidato maestro e maestro, ma alcuni anche esordienti alle prime esperienze.

Divisi in due categorie, OPEN A (punteggio ELO ≥ 1800) e OPEN B (punteggio < 1800), i giocatori si sono sfidati per un totale di cinque turni. Ogni partita è stata caratterizzata da momenti di forte tensione e strategia, come quello che ha visto il quindicenne Maestro della scuola di Ostia Scacchi, Stefano Maldonado Gonzales, pareggiare al terzo turno con il favoritissimo Maestro Internazionale Duilio Collutiis, dalla provincia di Salerno, campione italiano nel 2002, decretando così la vittoria in solitaria del giovane talento con 4,5 punti su 5; al secondo posto il tredicenne "alfiere della Tuscia" Gabriel Petcu seguito dal quattordicenne Alexandro Beliman di Viterbo. Duilio Collutiis non ha toccato il podio, arrestandosi al quarto posto.

Per la categoria OPEN B, Bempensante Andrea, classe 2009, si è distinto per la sua tenacia e abilità tattica, riuscendo a mantenere l'imbattibilità assoluta e a concludere il torneo con 5 punti su 5. Dietro di lui, dopo aver lottato energicamente per l'intero torneo, in ordine per spareggio tecnico il frusinate Folli Alessio e Coppotelli Nicolò, entrambi con 4 punti; il tiburtino Giordano Sgrignuoli si è classificato quarto, avendo prevalso sempre per spareggio sul gruppo assestatosi a 3,5 punti.

Il torneo chiude la stagione agonistica 2024, confermando la vitalità dell'*Associazione Scacchi Valle Aniene* e ponendo le basi per un nuovo anno sempre più competitivo e appassionante.

Tra gli appuntamenti del 2025: il 10° Torneo Città di Tivoli previsto nelle date dal 21 al 23 febbraio; il 3° Festival Internazionale Città di Tivoli dal 24 al 27 aprile; il 2° Festival Internazionale Città di Castel Madama dal 30 maggio al 2 giugno; GRECO Memorial 2025 - 1° Festival Internazionale Città di Roccaraso dal 23 agosto al 30 agosto. Insomma, l'*Associazione Scacchi Valle Aniene* ripone le scacchiere agonistiche solo per una breve pausa di meritato riposo e rivolge l'invito a voi, appassionati di ieri e di oggi, a raggiungerci presso una delle nostre sedi dove c'è sempre una scacchiera ad aspettarvi: tutti i venerdì e sabato dalle 17 alle 20 nella sede storica di Tivoli in viale Picchioni 21 e tutti i mercoledì pomeriggio (a partire da gennaio 2025 di giovedì) a Castel Madama presso l'aula Multimediale di via Roma 25.



A.N.C. - G.O.V.

Tra una cerimonia e una manifestazione, presentato agli studenti il 5° concorso tiburtino e poi... di nuovo in aula

Domenico Formiglia (Ufficio Stampa A.N.C.-G.O.V.)

Se c'è un mese ricco di manifestazioni civili e religiose, che di fatto richiedono la presenza dei volontari del G.O.V., questo è senza dubbio Novembre.

Si inizia con la deposizione della corona al Cimitero di Tivoli il due novembre, dove anche quest'anno sono stati i volontari a garantire l'evento in collaborazione con l'amministrazione Comunale; si prosegue il 4 novembre dove soci, volontari e benemerite accompagnati dai rispettivi presidenti Torti e Fabi hanno partecipato alla commemorazione della giornata delle Forze armate (manifestazione avvenuta a Piazza Garibaldi e culminata con la deposizione della corona al Monumento). A novembre è anche l'anniversario della strage di Nassiriya e il 12 novembre tutti a Tivoli Terme per la commemorazione. Anche per questa manifestazione elevata la presenza dei soci A.N.C., dei Volontari G.O.V. e delle Benemerite radunatisi con i rispettivi Presidenti in Piazza Caduti di Nassiriya.

Da non dimenticare la giornata dedicata alle vittime della strada: il 17 novembre, presso le Scuderie Estensi si è tenuto un concerto organizzato dall'Associazione "Famiglie di Angeli" e al quale, guidata del Vice Presidente G.O.V. Edoardo Del Bello, ha partecipato una rappresentanza del G.O.V.

Al termine della manifestazione la Presidente Enza Tripaldi ha ringraziato la Sezione e il G.O.V. per la presenza e vicinanza.

Sempre a novembre si è celebrata la *Virgo Fidelis*, l'appellativo cattolico di Maria, madre di Gesù, scelta quale patrona dell'Arma dei Carabinieri l'11 novembre 1949, data della promulgazione di un apposito Breve apostolico da parte di papa Pio XII. Il titolo di *Virgo Fidelis*, proposto con voto unanime dai cappellani militari dell'Arma e dall'Ordinariato milita-

re per l'Italia, era stato sollecitato in relazione al motto araldico dell'Arma (*Nei secoli fedele*). Quest'anno, in accordo con il Maggiore Ferrante si è deciso di celebrare la *Virgo Fidelis* il 21 novembre al Santuario di San Vittorino. Presenti, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Tivoli, i Comandanti delle Stazioni dei Ca-

rabinieri, i Soci delle Sezioni A.N.C. di Tivoli, Guidonia, Marcellina, i Sindaci di Tivoli, Guidonia, Villaggio Prenestino che ha organizzato tutto, compreso il concerto finale. Significativa la presenza del Presidente del VI Municipio Nicola Franco. La santa messa è stata celebrata dal Rettore del Santuario Padre Michele. Dopo



La cerimonia in memoria dei caduti di Nassiriya a Tivoli Terme



La dott.ssa Paola Pentassuglia, lasciando Tivoli, ha salutato l'A.N.C.



Il corso di Pronto Soccorso presso la Misericordia di Villa Adriana



I volontari partecipanti al corso di Pronto Soccorso

la funzione religiosa esibizione del coro "La settima nota".

Oltre che per i volontari, è stato decisamente impegnativo il mese di novembre, per il Presidente del GOV che ha dovuto presentare a tutte le scuole medie del territorio (compresa Castel Madama) il concorso tiburtino sulla legalità organizzato dal Gruppo Cultura dell'A.N.C./G.O.V., quest'anno giunto alla V edizione e intitolato alla figura del V. Brig. Renzo Rosati, barbaramente ucciso a Castel Madama 36 anni fa (per questo motivo invitati a partecipare anche gli studenti delle classi III di Castel Madama). Accompagnato dai vertici dell'Arma dei Carabinieri e da alcuni volontari il Gen. Fabi ha presentato e spiegato il concorso: "L'osservanza delle regole ed il rispetto dei divieti".

Nella chiacchierata con gli studenti, oltre a illustrare come partecipare, si è parlato di bullismo (a cura dei CC), di codice della strada, di convivenza civile etc. Il tour è iniziato il 6 novembre alla Baccelli ed è terminato il 29 novembre a Campolimpido. Elevata e interessata la partecipazione dei ragazzi delle classi III.

Anche a novembre non si è interrotta l'attività formativa rivolta ai Volontari: il 16 novembre un'intera giornata dedicata al "Corso di Primo soccorso" presso la sede della Misericordia di Villa Adriana dove l'infermiera Volontaria, Francesca Di Carmine, e il Volontario della Misericordia Gianfranco Cerchi hanno relazionato su temi molto importanti, argomenti che dovrebbero conoscere tutti i cittadini. In questa prima sessione sono stati una quindicina i volontari "formati"; ma l'obiettivo del Presidente Fabi è che tutti possano frequentare il corso. Pertanto sono previste ulteriori giornate.

Tra le attività richieste al G.O.V., la partecipazione al Mercatino della Solidarietà "Pezzi Unici" che si è tenuto a Tivoli i giorni 9 e 10 novembre presso le Scuderie Estensi. L'Associazione "Il Mondo dei numeri primi" che ha come fine la promozione di attività e progetti dedicati a persone con disabilità, favorendone l'integrazione sociale, ha organizzato nelle giornate precedenti la raccolta di vestiti, scarpe, giocattoli e giochi da tavolo, libri e materiali scolastici, piccoli elettrodomestici funzionanti, oggetti e articoli per la casa, bi-



La cerimonia del 4 novembre a Piazza Garibaldi



La presentazione del Concorso al Convitto Nazionale di Tivoli

gotteria, che nelle due giornate sono state messi in vendita. Nelle quattro giornate volontari G.O.V. e Benemerite hanno prestato servizio di assistenza e controllo.

Su richiesta del Comune, nelle giornate del 27 e 29 novembre dalle 15:00 alle 18:00, servizio di Assistenza e Controllo per una mostra sui "Pastellisti Italiani" presso le Scuderie estensi.

Il 30 novembre è stata riaperta al culto la Chiesa di San Andrea e per l'occasione i Volontari G.O.V. hanno presenziato all'intera manifestazione.

Nel primo pomeriggio giro della Banda Musicale per le vie della Parrocchia, a seguire, la processione della statua della Madonna di Lourdes da San Biagio a Sant'Andrea e, in conclusione, la solenne celebrazione eucaristica e consacrazione del nuovo Altare presiedute da S.E. Mauro Parmeggiani.

Si coglie l'occasione per formulare a tutti i lettori del *Notiziario Tiburtino* i migliori auguri per un Santo Natale e un felice Anno nuovo.



Il Magg. Ferrante parla ai ragazzi della scuola media di Castel Madama



La presentazione del Concorso alla scuola "E. Segre"

Un appuntamento speciale per la Festa degli Auguri dei pensionati BPA

di G.G.

Come ogni anno Assunta Parmigiani e Lelle Garberini hanno organizzato la Festa degli Auguri di Natale con due eventi. Il primo, la visita alla splendida Villa d'Este: Assunta ha fatto da guida a una parte di pensionati che non avevano mai visto il monumento; mentre il secondo evento si è svolto nella cornice elegante ed esclusiva con il pranzo presso l'agriturismo "Villa Ulpia".

Questo evento è stato speciale perché durante il pranzo si è svolto lo spettacolo "Pranzo con delitto" presentato brillantemente da Claudio Testi.

La bravissima Compagnia "Teatro fuori rotta" ha coinvolto e fatto partecipare attivamente, con variegate scenette, i pensionati che si sono calati nei panni di novelli detective.

I migliori detective sono state due squadre una tutta maschile e una tutta femminile. La squadra maschile ha rinunciato allo spareggio pertanto sono risultate vincitrici: Assunta Guastafierro, Barbara Abate, Giuseppina Fioccola e Luciana Catalano che hanno ricevuto un simpatico premio. A conclusione del pranzo gli organizzatori Assunta e Lelle

hanno omaggiato le Signore, gli Artisti e il presentatore. I due eventi sono riusciti e hanno ammesso i partecipanti al clima festoso del periodo natalizio.

Lelle ha concluso la giornata con il "Grazie" e ha consegnato a nome di tutti un omaggio alle due splendide e brave organizzatrici Assunta Parmigiani e Grazia Cavallari per l'impegno profuso per realizzare questa meravigliosa giornata che rimarrà sempre nel cuore di ognuno, tutti i presenti si sono dati a questo punto un arrivederci al prossimo evento.



Le vincitrici detective del "Pranzo con delitto"



Il gruppo a Villa d'Este



Lelle e Assunta con gli alberi di Natale donati alle signore



Tutti i partecipanti

NOTIZIARIO TIBURTINO

Ricordiamo di inviare il materiale da pubblicare entro il 10 di ogni mese alla casella di posta elettronica

redazione@notiziariotiburtino.it



SCOUT AGESCI TIVOLI 1

Caccia settimanale con il Sindaco

Gratitissima la presenza del Primo cittadino di Tivoli alla nostra attività

di Federico (lupetto del Branco Fiore Rosso Tivoli 1)



Il 17 novembre u.s. noi scout del gruppo AGESCI Tivoli 1 abbiamo avuto il piacere di avere ospite alla nostra caccia settimanale il sindaco di Tivoli Marco Innocenzi.

Noi scout, per l'occasione, abbiamo preparato un cartellone con degli appunti relativi allo stato di cura e fruibilità degli spazi verdi della nostra città; in particolare, Villa Braschi, Giardino dei Pini, Parco delle Piagge, Parco Rosmini, Parco Malala che, poi, io ho ricopiato sotto forma di dialogo per poterlo intervistare.

Il reparto, invece, ha preparato degli spunti di riflessione relativi alla nostra città però con appunti preparati da loro; stessa cosa il clan ma sotto forma di lavoretto.

Poi Chiara Clementi, il nostro Capo Gruppo, ha portato il sindaco a visitare le sedi del nostro Branco e del nostro Reparto e così è finita la piacevole mattinata in sua compagnia.

Lo ringraziamo vivamente e speriamo che torni presto a trovarci.

CENTRO POLIVALENTE EMPOLITANO

Fatti, progetti e risultati

Insieme per tante attività

Una realtà importante quella del *Centro Polivalente Empolitano di Tivoli*.

Sabato 7 dicembre scorso il Presidente, l'infaticabile Antonio Di Giuseppe, ha tenuto la relazione, approvata all'unanimità dai numerosissimi iscritti presenti.

Da queste parole, traspare l'impegno e i molteplici che tengono impegnate molte persone.

PROGRAMMAZIONE 2024/25 ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

Carissimi iscritti, come previsto dal regolamento, questa assemblea è stata convocata per ratificare le linee guida programmate per il periodo che va dal 1° Ottobre 2024 al 31 Maggio 2025.

Le attività proposte, in linea di massima, sono le stesse dello scorso anno e che brevemente vi espongo:

- ◆ Ginnastica lieve con la sig.ra Suana Petrucci, prevista il martedì, il giovedì e il mercoledì. Come già sapete il turno del mercoledì è di un'ora soltanto, in quanto l'insegnante non ha altri spazi a disposizione. I frequentatori del corso sono n. 132.
- ◆ Balli di gruppo con l'insegnante Fiorella Ottaviani, il lunedì mattina dalle ore 9,20 alle ore 12,20, corso con 66 partecipanti.
- ◆ Balli di gruppo con la sig.ra Fiorella De Vincenzi (che sostituisce la sig.ra Maria Teresa Mele recentemente scomparsa), il mercoledì pomeriggio dalle ore 18,00 alle ore 19,00 e se dovessero esserci altre adesioni potremmo organizzare un turno anche il giovedì, con lo stesso orario del mercoledì.
- ◆ Ballo di coppia con l'insegnante Marco Gabrielli, il lunedì dalle ore 18,00 alle ore 19,00 e il venerdì mattina dalle ore 10,00 alle ore 11,00. Con 10 coppie iscritte.
- ◆ Il gruppo *Tanto pe' Canta e non solo*, il martedì pomeriggio dalle ore 17,30 alle ore 18,30 coordinato dalla consiglieria Maria Antonietta Bitocchi.
- ◆ Abbiamo anche il corso d'inglese con la prof.ssa Fiorella Marcotulli. Il corso si svolge di mercoledì in due turni: 1° turno, dalle ore 15,00 alle ore 16,30 e il 2° turno, dalle ore 16,30 alle ore 18,00.

- ◆ Stiamo pensando anche di ripetere il corso per l'uso del cellulare. Vedremo in seguito se ci saranno adesioni.
- ◆ Gite e soggiorni coordinate dalla segreteria e dal vice presidente Giovanni Rozzi. Sono state già fatte due uscite: una a Celano - Aiello, l'altra a Chiusi - Orvieto - La Scarsuola. È programmata l'uscita per i mercatini di Natale (Benevento - Apice) e il soggiorno di Capodanno a Macerata - Camerino - Tolentino.
- ◆ Il Centro Empolitano organizzerà il Cenone di Capodanno con le stesse modalità dell'anno scorso. Pertanto le prenotazioni al cenone saranno fatte in presenza con la possibilità di prenotare per due persone. In seguito stabiliremo il giorno e l'ora per potersi prenotare.
- ◆ In programma ci sono anche soggiorni estivi, sia marino che montano, sarà organizzato anche il soggiorno termale e che annunceremo a tempo e debito.

Nel mese di Agosto, il Centro rimarrà chiuso per una decina di giorni per il periodo che va a cavallo del ferragosto e sarà chiuso anche le domeniche del mese di luglio e di Agosto.

È nostra intenzione coinvolgere specialisti sanitari e quant'altro, per incontri con i nostri iscritti per accrescere conoscenza sulla nostra salute. Sono rinnovate la maggior parte delle convenzioni con commercianti e studi medici del quartiere, gli elenchi li troverete in bacheca. Continueremo la collaborazione con Le Terme di Roma (Acque Albuli di Bagni di Tivoli) per le cure termali con ingresso libero al parco piscine.

Abbiamo organizzato il pranzo sociale presso il ristorante *Amadeus*, ristorante con sala da ballo, locazione ideale per darsi gli auguri e passare un pomeriggio in allegria ... iniziativa molto gradita dai partecipanti. Nell'occasione abbiamo organizzato una riffa che, al netto delle spese sostenute, verrà devoluta in opere di bene. Vi informo che



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo

I partecipanti al pranzo sociale del 1° dicembre presso il ristorante "Amadeus"

l'andamento economico del Centro è più che buono, vi basta sapere che con il posto di ristoro siamo in saldo attivo di € 1922,00 e le entrate provenienti dal rinnovo tessere, dalle attività, dalle gite e dai soggiorni ci permettono di gestire e amministrare al meglio il nostro centro.

Nel corso dell'anno hanno rinnovato le tessere 553 soci, i nuovi iscritti sono stati 122, per un totale di 675 regolarmente vidimate, mentre 267 tessere circa sono in attesa di rinnovo.

Questa estate il centro aveva in programma la chiusura per 12 giorni, ma grazie alla grande disponibilità dei Consiglieri Martella, Maruotto e al collaboratore Angelo Ronci, il centro è rimasto aperto dando la possibilità ai soci rimasti a Tivoli di poter usufruire un po' di refrigerio e buona compagnia.

Stiamo lavorando a vista, come tutti voi sapete il nostro mandato è scaduto,

sono trascorsi già tre anni, dei tre due sono volati via a causa della pandemia.

Il 2024 praticamente è trascorso in attesa che il comune facesse il benedetto bando di interesse per l'assegnazione della conduzione del Centro alla nostra APS... siamo in attesa... il 2024 è giunto al termine e noi siamo ancora in attesa. Il nostro centro ha superato i 930 iscritti, siamo orgogliosi di questa massiccia adesione, ma questo comporta enormi difficoltà con gli spazi "insufficienti" che abbiamo a disposizione. Siete a conoscenza della nostra richiesta per ottenere più spazio per le attività, ad oggi non ci sono novità.

Da quello che sta emergendo, l'amministrazione sembra orientata ad aspettare la costruzione di un centro commerciale che dovrebbe essere costruito nei pressi del Cimitero con aree riservate anche ai servizi civili. A questo punto crediamo che la questione non venga ri-

solta in tempi brevi, pertanto nel frattempo dobbiamo utilizzare al meglio ciò che abbiamo a disposizione.

A tal proposito abbiamo pensato di rendere più funzionale il gazebo che abbiamo nel nostro giardino.

Si dovranno affrontare delle spese, non possiamo fare altrimenti, lo dobbiamo rendere più funzionale e sfruttare lo spazio nel modo migliore.

Questo è quanto avevamo da dirvi, ci rammarichiamo per i soci che non hanno potuto usufruire appieno delle nostre attività.

Noi vorremmo accontentare tutti, ma non è possibile.

Voglio ringraziare tutti i consiglieri e i Collaboratori che non hanno mai fatto mancare il loro supporto per il buon funzionamento del centro.

Grazie a tutti, grazie anche a voi iscritti per la vostra presenza e la vostra numerosa partecipazione.

IL TORNEO DI BURRACO

Il 15 novembre, al Centro, è stata la *Giornata del Burraco*:

- 1° classificate: Lorenzina De Santis e Santina Fantini;
- 2° classificate: Emanuela Cortelli e Piera Ruggeri;
- 3° classificate: Rosella Germani e Lina Farfalla.



Le seconde classificate



Le vicinicitrici con la presentatrice sig.ra Mirella e il Presidente



Le terze classificate con il Presidente





ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI



10 Dicembre 2024

Omaggio alla Madonna di Loreto

di di P.I.G.

La recente riapertura della strada di M. SS. di Quintiliolo ha fatto riapparire l'edicola (più propriamente cappellina) della Madonna di Loreto, posta a cavallo tra questa via e la Provinciale 31 che porta a Marcellina e Palombara. Prima di parlare dello stato di abbandono e degrado in cui versava fino a qualche giorno fa questo tempietto votivo e le opere eseguite dai volontari della nostra associazione per restituirlo alla fruizione, alla devozione e a quei valori di fede per cui è stato edificato, ritengo utile fornire alcune notizie su questi diffusi esempi di religiosità popola-

re nella nostra città e nel circondario, comuni in gran parte del territorio nazionale fin dai tempi più antichi.

Il termine edicola, dal latino "aedicula", diminutivo di *aedes*, "tempietto", in origine era riferito precisamente a un tempio in miniatura, che ospitava la statua o la raffigurazione di una divinità. Oggi soprattutto viene dedicato alla Madonna e, più raramente, ai Santi. Sono opere che parlano della nostra storia, delle tradizioni, opere di un'arte minore che si presentano sotto forma diversa: di nicchie (edicole, Madonnine, tabernacoli) poste sui

muri esterni delle abitazioni: numerosissime in Tivoli; di cappelline, edificate lungo strade e sentieri periferici: Madonna del Giglio (strada per Campolimpido), Madonna di Loreto, ecc. Le prime, realizzate quasi sempre su iniziativa di un privato o di una famiglia, come gesto devozionale o ex voto, erano poste all'esterno della casa di proprietà; le seconde, da gruppi di persone, per "segnare" un luogo di sosta e di preghiera o, più spesso, per rassicurare e accompagnare il viandante lungo il suo cammino. Entrambe possono considerarsi forme di arte popola-



Le erbe infestanti



La protezione



Il sentiero prima



Il baratro sulla strada



La protezione dal basso



Giancarlo Cellini all'opera

re minimale, presenti da secoli e che oggi pian piano stanno scomparendo. Questi segni del sacro sparsi nelle nostre campagne oltre a essere parte di un patrimonio religioso, come detto in precedenza, se conservati e mantenuti, ci permettono di conoscere e comprendere aspetti essenziali della nostra storia. Purtroppo, questo patrimonio, soprattutto quello rurale, per la sua eccessiva essenzialità e contenute dimensioni, rischia spesso di passare inosservato e di venire ignorato e dimenticato. Non esiste un censimento di queste costruzioni a causa delle ridotte dimensioni, né tanto meno una legge che ne regoli l'accatastamento. Ed è proprio alle dimensioni che ne impedisce il regolare accatastamento. Risultando isolate (al di fuori del tessuto urbano) e inferiori agli 8 mq di superficie coperta sono esenti dalla dichiarazione in catasto. A questa carenza, si aggiunge la trascuratezza e il disinteresse delle persone per questi beni a cui andrebbe data maggior attenzione e tutela, per evitare il deprecabile stato di abbandono e degrado, a cui spesso sog-

giacciono. Tra questi quello sofferto dalla cappella della Madonna di Loreto, alla quale questo articolo è dedicato.

Circa cento anni fa gli operai impegnati nell'opera di costruzione dell'aeroporto di Montecelio (oggi Guidonia), che partendo da Tivoli percorrevano ogni giorno a piedi la strada di Quintiliolo per raggiungere il cantiere di lavoro, edificarono questa cappellina come luogo di sosta e di ringraziamento per la protezione ricevuta durante il cammino.

Il tempietto è stato curato e mantenuto fino all'inizio della Seconda Guerra Mondiale da alcuni di coloro che lo avevano costruito. Successivamente e fino quasi ai nostri giorni, alla fede e buona volontà di alcune delle poche famiglie che nel tempo hanno dimorato nelle vicinanze. Il tempo, i nuovi abitanti, l'età delle persone, la chiusura della strada per circa quattro anni, l'incredibile ritardo nei lavori, la recente riapertura nel mese di novembre, la pericolosità di poter accedere al sito hanno impedito la necessaria manutenzione, consentendo alle piante di nascondere alla vista.

Con la Festa degli Auguri di Natale programmata per il 10 dicembre, giorno della Madonna di Loreto, la nostra Associazione ha voluto dedicare alla Celeste Protettrice non soltanto la giornata di festa, ma anche un'attenzione particolare, prendendoci filiale cura di questa Sua piccola dimora rurale, riscoperta dopo la riapertura

della strada. Risultati vani i tentativi di individuare il precedente/i manutentori del bene, considerato "res nullius", attraverso la disponibilità e l'apprezzato impegno dei soci Caponera, Cellini G., Giustini e Mascelli ci siamo subito impegnati per salvare questa bellissima memoria di fede e d'amore. È stato messo innanzitutto in sicurezza il piccolo sentiero di accesso con idonea staccionata di protezione in legno sulla parte a strapiombo Strada di Quintiliolo. Effettuato il taglio di rami e delle erbe infestanti, riparate le pareti esterne ammalorate da agenti atmosferici e deterioramento, ridipinta a calce la parte interna e l'altarinò, ripristinato e migliorato sentiero d'accesso con utilizzo di brecciolino drenante. Installata lampada e pannello solare per illuminazione notturna perpetua. Posta all'interno una lapide ricordo, realizzata gratuitamente dalla Ditta Travertino e Marmi Laborcolor di Guidonia che attraverso questo periodico ringraziamo a nome di tutti. Con questa operazione, la nostra Sezione s'impegna a prendersi cura della manutenzione ordinaria della cappellina fino al giorno in cui riceverà richiesta da chi ne abbia titolo.



Il nuovo sentiero

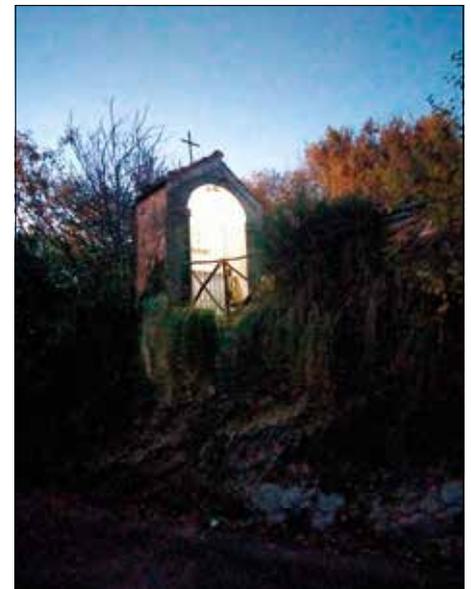
**Buon Natale
e Felice
Anno Nuovo
dagli Aviatori d'Italia**



Com'era prima



Come è dopo la pulizia





CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

There ain't no mountain high enough Ain't no valley low enough Ain't no river wide enough... no wind, no rain, all winter's cold can't stop me...

di Loredana Sarrantonio

Proprio con le parole di questa famosissima canzone degli anni '60, che ben si adatta allo spirito e alla natura della nostra associazione, vogliamo esprimere i più cari auguri di Santo Natale al corpo sociale del CAI Tivoli, alle/i nostre/i simpatizzanti e a tutte/i le/i lettrici/lettori del *Notiziario Tiburtino*.



Il Presepe del CAI Tivoli, presso la Troscia, nel parco dei Monti Lucretili - 7 dicembre 2024



Il piccolo Presepe, allestito dal socio Mariano Montanari presso la Troscia, il 7 dicembre 2024

Inoltre, come da tradizione trentennale, per l'Immacolata, abbiamo accompagnato l'infaticabile Mariano, ad allestire un piccolo presepe, all'interno di una cavità rocciosa, presso il laghetto de la Troscia, alla base dell'ultimo strappo prima della vetta di Monte Gennaro; vi invitiamo ad andarlo a visitare, per poter apprezzarne la collocazione e la cura con cui è stato amorevolmente approntato.

Un altro appuntamento, divenuto anch'esso immancabile nel calendario della nostra associazione, è l'escursione

in collaborazione con il CAI di Latina che quest'anno si è svolta all'interno di un'area costiera mitologica, la Riviera di Ulisse, lo scorso 24 novembre.

Tra l'antica *Minturnae* e la città di Formia, al centro del Golfo di Gaeta, si sviluppa il Parco di Gianola e Monte di Scauri, un'area naturale protetta, contraddistinta da una folta macchia mediterranea ma anche da testimonianze archeologiche importantissime.

In una splendida giornata di sole, ci siamo mossi, in questo ambiente, attraverso la rete dei sentieri che attraversano le diffuse sugherete che colonizzano l'area, per raggiungere scorci marini suggestivi e i resti di epoca romana della villa di Manurra, *praefectus fabrum* (prefetto dei genieri) dell'esercito di Cesare, e di alcune pertinenze, quali le peschiere e la cisterna.

L'ambiente naturale, comodo e con dislivelli piuttosto contenuti, ci ha permesso di utilizzare anche le *joelette*, consentendo di condividere l'esperienza escursionistica con sempre più appassionati di montagna e della natura, in compagnia degli amici delle sezioni CAI di Latina e di Monterotondo.

Concludiamo la rassegna di alcune delle attività svolte nelle settimane passate, con i colori del foliage, apprezzati durante l'escursione a Forca d'Acero, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, raccontati dalla socia Francesca Ricci.



Escursione adattata, all'interno della Riviera di Ulisse, del 24 novembre 2024

3 NOVEMBRE 2024
FORCA D'ACERO

«Passeggiata autunnale con partenza dal sentiero P2, che conduce alla radura di Macchiarvana, fino ad intersecare i sentieri D5 e C1 per ammirare il foliage e le bellezze di questo angolo di Parco nazionale d'Abruzzo.

Forca d'Acero è un valico dell'appennino abruzzese (Monti Marsicani) posto a 1.538 m.s.l.m. che collega i comuni di Opi e San Donato Val di Comino.

Ho letto che in quell'epoca nel bosco, mescolati ai faggi, crescevano molti vecchi aceri, ai quali i briganti usavano impiccare i viandanti dopo averli derubati. Passare per questo valico, quindi significava per molti andare alla "forca". Ogni autunno Forca d'Acero si tramuta in un vero spettacolo naturale grazie al foliage. E per questo che abbiamo pensato di organizzare l'escursione del 3 novembre proprio nella sua maestosa faggeta. Abbiamo visto le foglie degli alberi cambiare colore, passare dal verde estivo a tonalità più calde. Forse anticipando di qualche giorno l'escursione ne avremmo assaporato di più lo splendore, ma comunque siamo riusciti a farci colpire da quei colori che tra il giallo oro, il rosso intenso e le sfumature arancioni ci hanno illuminato il paesaggio. Il numeroso gruppo si è immerso in questa passeggiata, attraversando i boschi di Forca d'Acero che durante questa stagione è un'esperienza sensoriale unica, dalla bellezza selvaggia che il Parco Nazionale d'Abruzzo spesso ci regala.

Durante il percorso, abbiamo inoltre attraversato ampie radure e ammirato spettacolari formazioni geologiche come doline e inghiottitoi che ci hanno incuriosito. Tutto il sentiero si snoda nel cuore del bosco con un dislivello non impegnativo e senza particolari difficoltà tecniche. L'area fu teatro di scontri tra briganti mentre oggi è il rifugio di numerose specie che popolano il parco, tra cui lupi, cervi, caprioli e orsi. Abbiamo percorso un bellissimo anello di circa 12 km che ci ha ricondotto poi al

punto di partenza sul sentiero PI, presso la Taverna del Lupo, dove, come di consueto, ci aspettava il nostro amato terzo tempo. Certamente è stata una piacevole giornata immersi e coccolati dalla natura. Buon cammino a tutti!».

CONCORSO FOTOGRAFICO

Con il mese di dicembre, si conclude il nostro concorso annuale. Sono arrivate foto emozionanti e, a breve, organizzeremo una mostra, in occasione della quale verranno premiate le foto vincitrici del premio conclusivo, da parte della giuria tecnica e del corpo sociale.

Nell'attesa, condividiamo la foto vincitrice del concorso per il mese di luglio, che ben si addice ai primi freddi di questi giorni.

Il programma del prossimo anno, al momento avvolto nel più stretto riserbo, sarà reso noto, nel corso del pranzo di fine anno che si terrà presso il ristorante "Gran Paradiso", sabato 14 dicembre e che sarà preceduto da un'escursione mattutina, sui sentieri dei Monti Prenestini, presso Forca Cerella.

Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, aperta, normalmente, il venerdì dalle 18:30 alle 20:00 ad eccezione del periodo delle festività di fine anno, in cui saremo raggiungibili tramite i contatti sotto riportati.

Buon felice cammino a tutti!



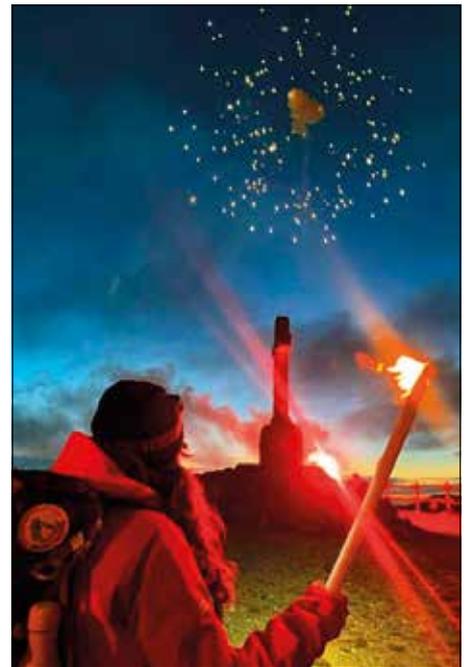
Il foliage autunnale a Forca d'Acerò - 3 novembre 2024



Un terzo tempo particolarmente frizzante, foliage a Forca d'Acerò



I "Ricci" in cammino - Forca d'Acerò



Magie d'inverno. La foto vincitrice del concorso fotografico di luglio 2024

I NOSTRI CONTATTI

sito web: www.caitivoli.it

account facebook: <https://www.facebook.com/caitivoli/>

account instagram: @caitivoli

e-mail: info@caitivoli.it

WhatsApp: 3513450283



NOTIZIARIO TIBURTINO

Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina *Facebook Notiziario Tiburtino* in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile. Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.

MARCELLINA

Un mese dedicato alla memoria, alla testimonianza e all'impegno

di F. Cerasuolo

Il 12 del mese scorso Marcellina ha voluto ricordare l'attentato esecrabile di Nassiriya accaduto nel 2003, una tragedia che ha ferito profondamente l'Italia e tutta la comunità internazionale che provocò la morte di diciannove militari Italiani (dodici Carabinieri, cinque militari dell'Esercito e due civili) oltre a nove civili iracheni e a due soldati rumeni nonché circa 100 feriti in modo grave.

In occasione del 21° anniversario il nostro paese ha voluto omaggiare i militari caduti in missione internazionale per la pace ed evidenziare come alcuni sconsiderati con quel becero atto hanno stroncato la vita di uomini appartenenti alle forze armate, dediti solo a fare del bene senza alcuna distinzione, allo scopo di tutelare la pace.

La cerimonia si è svolta presso il giardino "Largo Caduti di Nassiriya" in viale Europa; il Sindaco Alessandro Lundini, davanti alle locali autorità militari e religiose e a un nutrito gruppo di concittadini, ha evidenziato l'impegno profuso dai militari italiani nella Missione Internazionale per la Pace che purtroppo ha determinato la loro triste perdita.

Il 25 novembre anche la nostra cittadina ha voluto celebrare la "Giornata internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne".

L'incontro si è svolto presso l'aula magna dell'I.C. di Marcellina con lo scopo di sensibilizzare i giovani su questo argomento purtroppo sempre attuale, di cui da un po' di anni sentiamo parlare quotidianamente sui vari canali di comunicazione.

Gli studenti dell'ultimo anno della secondaria di primo grado con i loro insegnanti hanno presentato degli elaborati alla presenza del sindaco, del vice sindaco e delle operatrici del centro anti violenza Dike di Palombara Sabina.

Al termine dell'incontro è stata affissa una targa nella sede centrale della scuola relativa al progetto realizzato dagli studenti sul tema della eliminazione della violenza sulle donne, alla presenza di tutte le classi dell'Istituto e dei loro docenti.

Questa targa sia un segno tangibile del prezioso impegno della scuola nella sensibilizzazione delle nuove generazioni su una tematica di così grande importanza.



**DA NON PERDERE
AL VILLAGGIO
ADRIANO**

Il Presepe vivente

Via GIULIA SABINA
il 26 Dicembre 2024
e il 6 Gennaio 2025

dalle ore 15.30
alle ore 19.00

Sotto i cipressi



In ricordo di FABIO RICCI

Noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscere **Fabio**, le sue qualità e la sua forza, proprio per il rispetto che gli dobbiamo, cercheremo di fare del suo ricordo un modello di vita.

Uniti al dolore della famiglia, il Condominio di Via Silla Rosa De Angelis n. 28.

Il Villaggio Don Bosco, attraverso queste pagine, esprime la sua affettuosa vicinanza a Carlo e Loretta, ai fratelli e ai familiari tutti per la gravissima perdita.

In ricordo di **FABIO RICCI**, le ex della Pediatria chiedono SS. Messe.

Famiglie Petrucci e Panattoni per il caro **FABIO RICCI**.



ANTONIO PRESCIUTTI

nato il
25 Marzo 1947
morto il
3 Novembre 2024

Caro **Tonino**, ora riposi in pace e anche se non sei più tra noi resterai sempre nel cuore di chi ti ha conosciuto e ha apprezzato la tua bontà. Ti penserò sempre con lo stesso affetto che ci siamo voluti quando eri in vita.

Tua cugina Marzia



ROBERTO PANNUNZI

nato il
3 Marzo 1961
morto il
26 Ottobre 2024

Roberto non aveva moglie, figli, fratelli, sorelle. Ha vissuto la sua vita con la mamma. Era il proprietario del negozio "L'Acqua", in Via Tiburtina. Negli ultimi giorni della sua vita ha donato al Villaggio prodotti del suo negozio.

Lo ricordiamo per la sua generosità e pregheremo per la sua anima buona.



ALBERTO ROCCA

nato il
5 Gennaio 1948
morto il
24 Settembre 2024

Lo ricorda il condominio di Via Inversa n. 41.



FRANCO PALOMBI

morto il
13 Novembre 2024

A zio **FRANCO**, che non sapendolo ci ha regalato alcuni dei momenti più belli

della nostra infanzia. Quando veniva a prenderci a scuola facevamo i salti di gioia, sentendoci i bambini più felici del mondo. Aveva sempre il sorriso e la battuta pronta, nelle tue giornate peggiori zio Franco era l'unico che con la sua risata ti sollevava il morale. Ci capiva al volo, era sempre pronto a fare del bene senza chiedere nulla in cambio. Zio era un'istituzione e vogliamo ricordarlo così, con la sua risata contagiosa, le sue infinite barzellette tiburtine e la sua anima tanto buona e pura. Ti vogliamo bene zio **FRANCO**.

Simona, Laura, Luca e Daria

Aggiungo che oggi abbiamo perso tutti una persona infinitamente buona, sarei sempre nei miei pensieri.

Stefano

Le famiglie Petrucci e Panattoni in ricordo di **FRANCO PALOMBI**.



CAROLINA SABATINI

"Cara mamma, come stai?". Te lo chiedo sempre e vorrei poterlo fare ancora. Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. Anche se la

tua assenza pesa e i momenti di sconforto non mancano, mi sento profondamente grata per tutto quello che mi hai dato e insegnato. Sei stata una mamma straordinaria, capace di fare da madre e da padre allo stesso tempo. Mi sei stata sempre accanto, sempre. Se puoi, continua a farlo, che ne ho ancora tanto bisogno.

Ciao mammi.

Emiliana



Venerdì 22 Novembre scorso, è venuto a mancare

ROMOLO CELI,

marito, padre e nonno esemplare.

La sua bontà, onestà e fedeltà hanno lasciato un segno indelebile

nei nostri cuori. La moglie Rosina, le figlie Antonella, Elvira e Gina, le nipoti Claudia e Chiara, i nipoti Romoletto e Salvatore, i generi Maurizio, Gino e Claudio.

ERCOLE FANTINI

nato il
19 Maggio 1938
morto il
28 Giugno 2024

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta.

La figlia



In ricordo di CARLA RASTELLI ALUNNI

Ciao **Carla**, ti ricorderemo sempre con grande amore nei nostri cuori e nelle nostre preghiere.

I parenti tutti

CARLA, hai percorso ogni strada da cui ti sei sentita chiamare con generosità e fiducia. Con il tuo ascolto sei stata un dono prezioso per gli ultimi e per coloro che hanno avuto il privilegio di condividere una parte del cammino con te. Il buon Dio ti ripaghi per quanto hai dato nella vita.

Gianni, Piera, Andrea e Leonardo

Le famiglie Tafani e Panattoni in ricordo della carissima **CARLA**.



LEANDRA FABRI

nata il
15 Settembre 1948
morta il
18 Novembre 2024

Sono solamente passata dall'altra parte: è come fossi nascosta

nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza. La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontana, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo. Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace.

Il marito Sebastiano, la figlia Antonella e i parenti tutti



FRANCESCO LIBERICO

nato il
10 Giugno 1955
morto il
3 Novembre 2024

*"Ricordatemi così"
Franco'*

Al nostro caro amico **FRANCO**. Insieme a te è volato in cielo un pezzo del nostro cuore. Continueremo a pensarti con gioia ricordando i momenti belli passati insieme.

Gli Amici del Bar

È scomparso improvvisamente il 20 Novembre scorso

GIUSEPPE KARIC,

appartenente alle prime generazioni dei Ragazzi del Villaggio, per tanti anni autista di Don Nello.

Una presenza discreta la sua, ma sempre attenta alle problematiche del Villaggio; lettore attento di queste pagine, estimatore della cultura, della natura e degli ambienti genuini, si era trasferito da qualche anno a Rocca-giovine, dove si era fatto apprezzare da una realtà semplice e accogliente. Alla moglie sig.ra Assol, alle figlie e ai familiari tutti giunga l'abbraccio dell'intera Famiglia del Villaggio "Don Bosco" e della Redazione del *Notiziario Tiburtino*.

MARIA LUCIA GIANANTI
ved. **TESTI**

Era difficile non affezionarsi alla signora Maria Lucia, tanto meno per noi che alla sua famiglia siamo legati da sempre vista la fraterna amicizia che c'era tra nostro padre Guglielmo Meloni e il suo adorato marito Fiorenzo Testi. Erano cresciuti insieme e, siccome Fiorenzo aveva qualche anno in più, papà lo considerava un mentore. Il giorno del funerale di Maria Lucia a S. Biagio, ci siamo commossi ricordando tutti i funerali di famiglia celebrati nella stessa chiesa, ai quali Lei era sempre presente per portarci una parola di conforto e di sostegno. Cos'altro dire di Lei?

Era un'anima bella e rara, anche tra persone della sua generazione, ci mancherà tanto. Ancora un forte abbraccio a Claudio, Gianni, Carlo, Cristina, Laura, Chiara e Samuele.

Gioia e Giorgio Meloni

In memoria del caro amico
ANTONIO POMPILI.

"Ti ricordiamo sempre nelle nostre preghiere".

Mario, Corina, Cesare

Il Condominio di Via Empolitana 75 ricorda con affetto

VINCENZA FLAMINI
ved. **FANTOZZI**

deceduta il 26 Novembre 2024.

In memoria di
AUGUSTA RINALDI
ved. **DIODATI.**

La ricordano con immutato affetto.

La cognata Rina e i nipoti

Ricordati nell'anniversario

Annangela e Adriana hanno sempre nei loro cuori e nei loro ricordi la cara mamma **EVELINA DE VINCENTI**, volata in cielo il 12 dicembre 1999. Ugualmente, con lo stesso amore, ricordano il caro padre **NELLO MONTANARI**. Le famiglie, unitamente a loro dedicano preghiere e vivi ricordi per i defunti. Riposino in pace.

28.11.2024 - Mamma Emilia e i familiari tutti ricordano con amore **ANTONELLA DE ROSSI** e **ALESSANDRO ROSSI**, a un anno dalla loro tragica scomparsa.

I figli Stefano e Paola per la cara mamma **ANNA ZAPPONI**, in ricordo del suo compleanno.

Cara **mamma**, da quando sei dovuta andare via il 25.12.2025, la festa del Natale mi riempie di tristezza e nostalgia, ma so che tu ora sei serena insieme a papà. Vi voglio tanto bene, vostra figlia Marzia.

I figli, la nuora e il genero ricordano la cara mamma **ROSINA DE SANTIS** nell'anniversario.

"Ti ricordiamo sempre con amore. La tua famiglia, la moglie Gina, i tuoi figli, le tue nuore e i tuoi nipoti. Ciao, **ROCCO**".

Ciao **VITTORIO**, ci hai lasciato improvvisamente tre mesi fa. Oggi la tua assenza è incolmabile per me, ma soprattutto per la Tua adorata figlia Katia e per i tuoi gioielli personali, i Tuoi nipoti, che amavi più della Tua stessa vita. Da parte mia posso solo dire Grazie, Grazie per aver avuto in questi anni la possibilità di apprezzare la Tua disponibilità verso tutti. Grazie per i tuoi consigli, Grazie per il Tuo prezioso aiuto in tante situazioni e circostanze. Ci manchi e ci mancherai sempre tanto, troppo; il Natale che si avvicina

Non fiori

Lucia Scarsella per SS. Messe per Pierina, Francesco, Rosina e Germano - Una S. Messa in memoria delle famiglie Proietti, Ferrari, Scarpellini e Procaccini - Una S. Messa per i miei cari Mario, Roberto, Gianna, Vittorio, Gianpiero e per mio figlio Marco, che è sempre nel mio cuore - *La famiglia* per una S. Messa in memoria di Filippo Valeri - *Anna Emili e figli* ricordano il caro Angelino Conti e la cara Antonietta Giovannangeli - *Lucia Emili e figli* ricordano il caro Bruno Capitani - *La figlia Lucia, Alfonso e Valter* in memoria di Giuseppina e Carlo - *Roberto e Giuseppina* per una S. Messa per Evelina, Francesco, Gorizia e Angelo - *Da Francesco Visicchio e Ceci Vittorina*, una preghiera per i defunti - *Da Emilia Giubilei* in suffragio di Antonella De Rossi.

non sprigionerà per noi quel sentimento di gioia che normalmente esso porta con sé, ma dovremo affrontarlo e viverlo anche senza di Te; non potrà essere lo stesso di tanti altri passati meravigliosamente insieme nel corso degli anni. Ciao, papà **Vittorio**.

Tuo genero Virginio

RENATO, amore mio, si avvicina il Santo Natale e sarà il 5° senza di Te. Sicuramente sarò con Virginio che non mi lascerà da sola. Certo, la Tua mancanza per me è e sarà grande, non riesco a smaltire questo dolore, pur cercando di reagire, ma non è per niente semplice. Un Eterno riposo da Tua moglie Rita e da Tuo figlio Virginio con la sua famiglia. Guardaci sempre, restaci vicino.

Lucia Proietti per SS. Messe con affetto alla sua **mamma** nel 4° anniversario (15/12/2020) e ai cari familiari delle famiglie Proietti-Cerchi.

Lucia Proietti in memoria di **GUERINO BUGATTI** nel 19° anniversario (25/12/2023) e **ANTONIETTA BORGIA** nel 27° anniversario (3/1/1997) e dei suoi cari defunti.

Nell'anniversario della scomparsa Bruno e Santina per il caro fratello **OTTAVIO**, vicino a Don Nello nelle iniziali fasi edilizie del Villaggio.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli

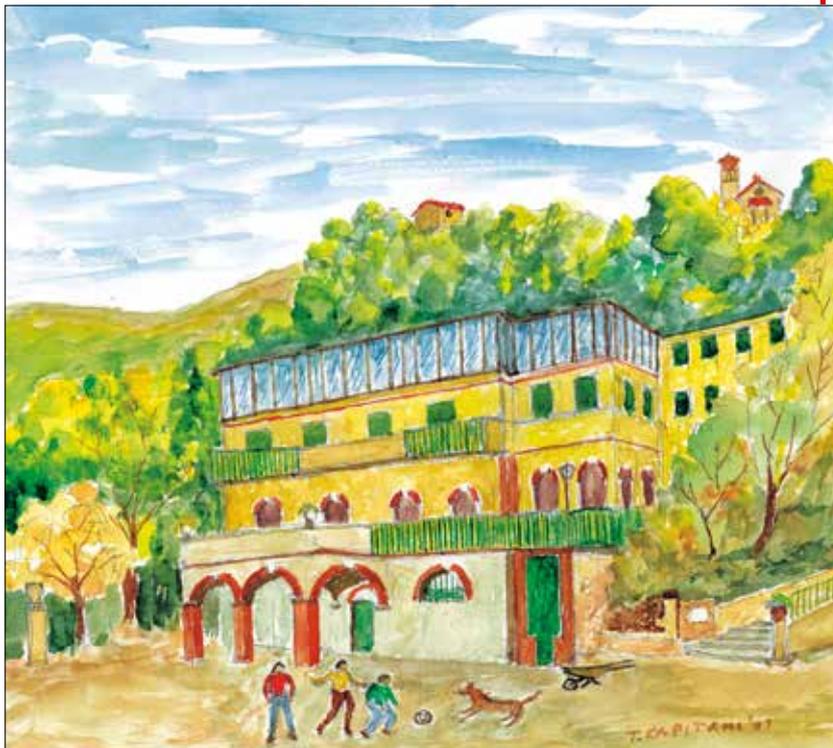


Con il 5×1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere,
FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile
indicare anche il codice fiscale di un
soggetto beneficiario.



Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA.....

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

www.villaggiodonbosco.it

e-mail:

villaggiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

IT 03 J 02008 39452 000400481747

2025 DUEMILAVENTTIGINQUE 2025

GENNAIO

L	6	13	20	27	
M	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	31
S	4	11	18	25	
D	5	12	19	26	

FEBBRAIO

L	3	10	17	24
M	4	11	18	25
M	5	12	19	26
G	6	13	20	27
V	7	14	21	28
S	1	8	15	22
D	2	9	16	23

MARZO

L	3	10	17	24	31
M	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
G	6	13	20	27	
V	7	14	21	28	
S	1	8	15	22	29
D	2	9	16	23	30

APRILE

L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	

MAGGIO

L	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
M	7	14	21	28	
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	30
S	3	10	17	24	31
D	4	11	18	25	

GIUGNO

L	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	
M	4	11	18	25	
G	5	12	19	26	
V	6	13	20	27	
S	7	14	21	28	
D	1	8	15	22	29

LUGLIO

L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	

AGOSTO

L	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
G	7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	31

SETTEMBRE

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	

OTTOBRE

L	6	13	20	27	
M	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	31
S	4	11	18	25	
D	5	12	19	26	

NOVEMBRE

L	3	10	17	24	
M	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
G	6	13	20	27	
V	7	14	21	28	
S	1	8	15	22	29
D	2	9	16	23	30

DICEMBRE

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	31
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	